



Softeco Sismat S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Softeco Sismat S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Softeco Sismat S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Softeco Sismat S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Softeco Sismat S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Softeco Sismat S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 11 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio

Softeco Sismat S.r.l.



**Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 Dicembre 2016**

DATI E CARICHE SOCIALI

Capitale sociale

Euro 9.988.000 (interamente versato)

Sede Legale

Genova, via De Marini 1 –Torre WTC

Altri dati

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova
Numero Iscrizione e C. Fiscale 02581250103
Partita IVA IT 02581250103

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Stefano NERI
Amministratore Delegato
Laura BIZZARRI
Consigliere
Ugo MORETTO

Collegio Sindacale

Presidente
Roberto RAMINELLI
Sindaci Effettivi
Marco CHIERUZZI
Fausto SCIAMANNA
Sindaci Supplenti
Marco ROSATELLI
Simone PIASTRELLA

Revisione Legale

KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25 – Milano

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Signori Soci,

la relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione viene presentata a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

Nel rinviarvi alla nota integrativa al bilancio, per quanto attiene all'analisi ed ai dettagli esplicativi delle variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, nelle pagine che seguono provvediamo a rendervi le opportune informazioni in merito all'andamento della gestione della Vostra Società nel decorso esercizio ed alle prospettive future, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

L'esercizio appena concluso ha registrato avvenimenti importanti per la storia e la futura evoluzione della Vostra Società, che tramite una complessa Operazione ha profondamente cambiato l'assetto proprietario. Essa si è sviluppata con i passi di seguito descritti.

- ❑ **Cambio di Proprietà, Nuovo Consiglio di Amministrazione e Nuovo Collegio Sindacale**
 - Il **29 luglio 2016** è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding (MoU)* tra l'ex Socio Unico B.Soft Group S.r.l., AVM Private Equity 1 in Liquidazione S.p.A., IngeFI S.p.A. e TerniEnergia S.p.A. per l'acquisizione in 2 fasi del 100% del capitale sociale di Softeco Sismat S.r.l.
 - Il **28 e il 31 Ottobre 2016**, tramite opportuni Atti Notarili, il 100% delle quote di Softeco è stato trasferito a TerniEnergia, che ha sottoscritto due Contratti di Investimento, uno con B.Soft Group S.r.l. e uno con IngeFI S.p.A.
 - Il **31 Ottobre 2016** l'Assemblea Straordinaria tenuta presso il Notaio Filippo Clericò in Terni (Repertorio n. 7.358, serie 1T) ha approvato un nuovo Statuto Sociale, riportante nuove regole meglio rispondenti al nuovo assetto proprietario, ma senza modifica né dell'Oggetto né del Capitale Sociale.
 - L'Assemblea Ordinaria immediatamente successiva ha preso atto delle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione e dell'intero Collegio Sindacale, ed ha nominato i nuovi Organi Amministrativo e di Controllo.
 - Nella stessa data del 31 Ottobre 2016 il nuovo Consiglio di Amministrazione, in armonia con gli obiettivi strategici di TerniEnergia, ha deliberato nuove deleghe e poteri, e ha provveduto alla nomina del nuovo CFO nella persona di Marco Tesone. Sono state pertanto revocate tutte le precedenti nomine, deleghe e relativi poteri.
- ❑ **Business Plan 2016-2018 integrato con TerniEnergia**
 - Il 4 novembre 2016 TerniEnergia ha presentato in Borsa Italiana a Milano il *Business Plan 2016-2018*, in cui ha illustrato la strategia di sviluppo per diventare la prima *"smart energy company"* Italiana, per proporre sul mercato internazionale soluzioni nei settori dell'Energia, delle Reti di Distribuzione di Elettricità e Gas (*Smart-Grids e Smart Cities*), Trasporti e Mobilità Sostenibili, in cui Softeco Sismat vanta eccellenti competenze per la realizzazione di Software maturate negli oltre 3 decenni della propria storia.
- ❑ **Finanziamento Unicredit**
 - In data 30 settembre 2016 è terminata la moratoria di 12 mesi del debito di Euro 1.787 migliaia, concessa da Unicredit a partire dalla rata di settembre 2015. La Società ha ripreso il versamento delle rate come da Contratto. Si ricorda che il Finanziamento verrà integralmente chiuso nel settembre 2017, con il versamento del residuo che al 31/12/2016 ammontava a Euro 1.080.177.
 - Per il perfezionamento all'Operazione di trasferimento di proprietà a TerniEnergia, Unicredit ha concesso a Softeco il *Waiver* richiesto come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016. Unicredit ha espresso il proprio consenso al Cambio di Controllo e all'eventuale mancato rispetto dei *Covenant* anche a dicembre 2016. Contestualmente, TerniEnergia ha emesso a favore di Unicredit una lettera di *patronage* forte, a titolo di garanzia sul pagamento da parte di Softeco delle rate residue del finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1381 C.C. E' opportuno evidenziare che, pur in presenza del waiver, la Softeco ha rispettato tali *Covenant* finanziari al 31 dicembre 2016.
- ❑ **Finanziamento B.Soft**
 - Il Consiglio di Amministrazione del 5 Agosto 2016 ha deliberato di autorizzare l'allora Amministratore Delegato Ing. Ugo Moretto ad assumere – come previsto nel MoU - il finanziamento da B.Soft Group di Euro 600 migliaia al tasso del 3% e con scadenza, condizionata a Unicredit, al 30 Giugno 2017, e provvedere alla formalizzazione di quanto necessario tra le parti.
 - Il finanziamento Soci è stato erogato in due *tranche*: la prima il 10/08/2016 da Euro 200.000,00, la seconda il 28/09/2016 da Euro 400.000,00, da rimborsare in un'unica soluzione entro il 30/06/2017 con un interesse al tasso annuale del 3%, con garanzia di TerniEnergia ai sensi dell'art. 1381 C.C. all'adempimento da parte di Softeco.
- ❑ **Capitale Sociale**
 - In data **7 Dicembre 2016**, tramite atto a rogito Notaio Vincenzo Clericò in Terni (Repertorio n. 31324, Raccolta n.17248) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'aumento di Capitale di Euro 800.000,00. Successivamente, in data **24 Gennaio 2017**, è stato sottoscritto e contestualmente versato nelle casse della Società completando così l'Aumento di Capitale, che è stato incrementato a tale data ad Euro 9.430.000,00 interamente versati.
- ❑ **Cessione Ramo d'Azienda**



- In data **7 Dicembre 2016**, tramite atto Costitutivo del Notaio Vincenzo Clericò in Terni (Repertorio n. 31322, Raccolta n.17246) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria in cui è stata costituita una Società a Responsabilità limitata senza scopo di lucro denominata "VITRUVIANO LAB S.R.L." il cui capitale ammonta a Euro 1.500.000,00. A integrale sottoscrizione del capitale sociale i soci si sono obbligati a eseguire i seguenti conferimenti, a ciascuno dei quali corrisponde una partecipazione di identico ammontare:
 - Softeco Sismat S.r.l. per Euro 1.000.000,00
 - Selesoft Consulting S.r.l. per Euro 500.000,00
- Softeco Sismat S.r.l. ha conferito il Ramo d'Azienda, di cui era titolare nel suo complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia; software denominato "Energy & Gas Retail TM". Il professionista che ha redatto la perizia ai sensi dell'articolo 2465 C.C. ha attribuito a tale ramo un valore di conferimento al 30 settembre 2016 di Euro 1.205.109.
- In data **30 Dicembre 2016**, tramite atto rogito Notaio Vincenzo Clericò in Terni (Repertorio n. 18229, Raccolta n.12763) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria di Vitruviano Lab Srl in cui è stata deliberato l'Aumento di Capitale di Vitruviano Lab da 1.500.000,00 a 1.820.000,00 completamente sottoscritto dalla Società Italeaf S.p.A. tramite conferimento del fabbricato ad uso direzionale denominato "Casa del Sole".
- In data **30 Dicembre 2016**, tramite atto rogito Notaio Vincenzo Clericò in Terni (Repertorio n. 18230, Raccolta n.12764) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria in cui è stata ceduta alla Società "M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l." parte della partecipazione sociale di Softeco in Vitruviano Lab S.r.l., del valore nominale di Euro 1.900,00.

□ **Dati sintetici di bilancio**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta i dati sintetici e gli indicatori specificati nelle tabelle seguenti:

Comparazione dati sintetici di bilancio (Euro-migliaia)	2016	2015	differenza
Valore della Produzione	20.159	22.082	(1.923)
Costi della Produzione	19.308	21.846	(2.538)
Risultato Operativo	851	236	615
EBITDA	2.681	2.072	609
Risultato della gestione finanziaria	(336)	(368)	32
Gestione Straordinaria	0	(35)	35
Imposte di competenza dell'esercizio	(157)	(240)	83
Risultato netto d'esercizio	357	(407)	764

	2016	2015
Parametro	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
IFN	3.780.741	5.794.878
EBITDA	2.680.909	2.071.703
OFN	335.839	367.860
PN	6.928.675	6.571.362
IFN/EBITDA	1,41	2,80
EBITDA/OFN	7,98	5,63
IFN/PN	0,55	0,88

- IFN: Indebitamento Finanziario Netto
- EBITDA: Valore – Costi della Produzione + Ammortamenti e Svalutazioni
- OFN: Oneri Finanziari Netti
- PN: Patrimonio Netto (Mezzi Propri)



Andamento economico e finanziario

Nell'esercizio 2016 si è verificata solo parzialmente, e in particolare nel quarto trimestre, la ripresa che si era auspicata in base a segnali rilevati nel 2015. Softeco Sismat ha operato pertanto in un contesto economico nazionale e internazionale ancora molto debole.

I valori della produzione e del fatturato rispetto all'anno 2015 hanno subito flessioni significative, dovute anche ad altri fattori evidenziati nel seguito.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Occorre anzitutto evidenziare che le attività nel corso dell'esercizio 2016 sono state focalizzate sull'adeguamento a un nuovo modello di *Business* per favorire le prospettive di sviluppo emerse per il programmato passaggio di proprietà al Gruppo TerniEnergia, perfezionatosi a fine ottobre, ma sviluppatosi da inizio anno.

È stata di conseguenza data la massima rilevanza alle attività di investimento, dirottando significative risorse di Personale Tecnico in precedenza utilizzato in attività fatturate, allo scopo di anticipare i tempi di transizione della Società al nuovo modello; tale transizione dovrebbe concludersi entro fine 2017 per costituire dal 2018 stabili fondamenta ai fini della crescita sul mercato internazionale della "Smart-Energy".

Quanto sopra ha avuto effetti rilevanti sui Ricavi da vendite e prestazioni, come emerge dalla tabella di ripartizione dei Ricavi sotto riportata.

Dal confronto tra i dati del 2016 rispetto al 2015 si traggono le considerazioni seguenti:

- il Valore della Produzione si attesta a Euro 20.159 migliaia, con un significativo decremento rispetto al valore di Euro 22.082 migliaia del 2015 (Euro -1.923 migliaia pari al -8,7% circa).
- Il Valore della Produzione conseguito è associabile ai seguenti fattori:
 - il totale dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a Euro 16.432 migliaia, con una diminuzione rispetto al 2015 di Euro 4.156 migliaia pari al -24,2% circa. Si registra quindi principalmente in questa voce l'effetto del dirottamento delle Risorse di Personale da attività fatturate a quelle di investimento.
 - la Variazione dei Lavori in Corso assume un valore positivo pari a Euro 738 migliaia, come effetto del valore a fine esercizio dei Lavori in Corso pari a Euro 6.474 migliaia a fronte di Euro 5.736 migliaia a fine 2015. La permanenza di tale elevato livello è principalmente originata dallo slittamento della fatturazione rispetto ai corrispettivi effettivamente maturati a causa del ritardo di emissione degli ordini formalizzati da parte di alcuni fra i principali Clienti. Inoltre, la rilevante incidenza del ritardato fatturato continua a far sentire i propri effetti negativi anche sulle risorse finanziarie liquide, che la Società incassa con notevole ritardo rispetto al pagamento dei costi sostenuti, per la massima parte indifferibile;
 - gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 1.934 migliaia, rappresentano capitalizzazione di costi di manodopera. Essi sono conseguenti alla decisione aziendale – attuata anche in previsione del cambio di proprietà e in armonia con le strategie indicate da TerniEnergia - di aumentare considerevolmente gli investimenti nei seguenti settori:
 - **Settore energetico**, coerentemente con l'allineamento al nuovo modello di *business* da integrare in TerniEnergia. Come conseguenza, una parte consistente di Personale Tecnico (altamente specializzato) è stato utilizzato in attività di investimento per lo sviluppo di prodotti mirati all'ottimizzazione di distribuzione, utilizzo e consumi di energia elettrica, con particolare riferimento alle Smart-Grid e alle centrali ad energie rinnovabili, per costi di manodopera capitalizzati pari a **Euro 1.648 migliaia**.
 - **Infomobilità**: innovazione dei prodotti software arricchendoli di nuove funzionalità, modelli tecnologici e servizi, e adeguandoli alla variazione della Normativa, al fine di aumentare la capacità competitiva dell'offerta aziendale ed acquisire nuovi Clienti ed aree applicative, consolidando la presenza sul mercato e conseguendo nuove fonti di ricavo, per costi di manodopera capitalizzati pari a **Euro 50 migliaia**;

La successiva sezione "Attività di Sviluppo", e la sezione "Immobilizzazioni Immateriali – B)-I)-2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" dello Stato Patrimoniale – Attivo della Nota Integrativa, illustrano i dettagli degli investimenti eseguiti.

RICLASSIFICAZIONE DEI RICAVI

Si ritiene opportuno, per una corretta analisi dei Ricavi della Produzione e sulle cause che li hanno determinati, proporre una tabella di riclassificazione, nella quale le variazioni delle Rimanenze sono attribuite alla competenza delle singole Divisioni, e dalla quale si traggono le considerazioni di seguito espresse.

Riclassificazione dei Ricavi per Divisioni e Categorie							
Divisione	Categoria	2016		2015		Δ	
		Euro	%	Euro	%	(Euro)	%
Ingegneria	. Produzione software <i>ad hoc</i>	10.408.053		13.132.757			
	. Correlata per Prestazioni Tecniche	695.648		0			
	. Collegata per Prestazioni Tecniche	213.465		0			
	. Operazione SkyRobotic	352.842		0			
	. Recupero spese da Clienti	72.935		161.784			
	. <i>Variazione Lavori in Corso Clienti</i>	1.196.944		-212.189			
	<i>Produzione software ad hoc</i>	12.939.887	75,4	13.082.352	62,9	-142.465	-1,1%
Ricerca & Innovazione	. Progetti di ricerca	1.159.465		1.984.777			
	. <i>Variazioni Lavori in Corso R&S</i>	-306.078		369.790			
	<i>Ricerca & Sviluppo</i>	853.387	5,0	2.354.567	11,3	-1.501.180	-63,8%
Mobilità & Trasporti	. Sistemi propri-Infomobility	704.414		694.977			
	. <i>Variazioni Lavori in Corso Infomobility</i>	-166.748		58.564			
	<i>Mobilità e Trasporti</i>	537.666	3,1	753.541	3,6	-215.875	-28,6%
Energia	. Sistemi propri-Energy	1.732.661		1.644.890			
	. <i>Variazioni Lavori/Corso-Energy</i>	13.963		5.280			
	<i>Energy</i>	1.746.624	10,2	1.650.170	7,9	96.454	+5,8%
Soluzioni Infrastrutturali	. Sistemi integrati hardware/software	959.160		2.868.149			
	. <i>Prodotti programma di terzi</i>	133.274		100.721			
	<i>Soluzioni infrastrutturali</i>	1.092.434	6,4	2.968.870	14,3	-1.876.436	-63,2%
Totale ricavi della Produzione caratteristica		17.169.998	100,0	20.809.500	100,0	-3.639.502	-17,5%
Incidenza Produzione Caratteristica/Valore della produzione			85,2		94,2		
	. Correlata per Servizi e Recupero spese	67.500		80.205		-12.705	
	. Ex-correlata per retrocessione Emolumenti	120.000		120.000		0	
	. Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	502.306		0		502.306	
	. Ricavi diversi	106		8.232		-8.126	
	<i>Altri Ricavi</i>	689.912	3,4	208.437	0,9	481.475	231,0%
	. Costi R&S nuovi prodotti capitalizzati	1.933.861	9,6	1.064.000	4,8	869.861	
	. Contributi in conto esercizio per R&S	365.325	1,8	0	0,0	365.325	
<i>Altri Ricavi associati a R&S</i>	2.299.186	11,4	1.064.000	4,8	1.235.186	116,1%	
Totale altre voci		2.989.098	14,8	1.272.437	5,8	1.716.661	+8,2%
TOTALE Valore della Produzione		20.159.096	100,0	22.081.937	100,0	-1.922.841	-8,7%

- Con visione sull'andamento complessivo dei Ricavi, occorre anzitutto rilevare la forte riduzione di Euro 3.640 migliaia, pari a -17,5%, della Produzione Caratteristica, che passa da 20.809 a Euro 17.170 migliaia, e ne diminuisce l'incidenza sul Valore complessivo della Produzione dal 94,2 al 85,2%. Lo spostamento verso Altre Voci di Euro 1.717 migliaia, che ne eleva l'incidenza sul Valore complessivo della Produzione dal 5,8 al 14,8% è dovuto a vari fattori principali, connessi ai già citati Cambi di Proprietà e di Strategia:
- Altri Ricavi associati a Ricerca & Sviluppo, in conseguenza della focalizzazione sulla Ricerca & Sviluppo Interna predisposta per il nuovo modello di *Business*, il cui valore aumenta di Euro 1.235 migliaia (portandone l'incidenza sul Valore complessivo della Produzione dal 4,8% al 11,4%), di cui:
 - Euro 1.934 migliaia per capitalizzazione di costi di Personale dedicato allo Sviluppo di Nuovi Prodotti Software;
 - Euro 365 migliaia per Contributi in Conto Esercizio, derivanti da Credito d'Imposta di cui al D.L. n. 145/2013.
 - Altri Ricavi generici, a causa di riorganizzazione interna che ne ha determinato l'aumento di Euro 481 migliaia (portandone l'incidenza sul Valore complessivo della Produzione dal 0,9% a 3,4%), di cui:
 - Euro 502 migliaia per plusvalenza da conferimento a Vitruviano Lab S.r.l. del Ramo d'Azienda detentore della titolarità dei Prodotti della Divisione Energia (Licenze "Energy & Gas Retail");
 - Euro 60 migliaia per Servizi Amministrativi prestati a Società Correlate;
 - Rimane invariata la retrocessione di emolumenti dalla ex-correlata Selest Ingegneria S.p.A.
- Passando all'analisi dell'andamento dei Ricavi delle singole Divisioni Produttive, si rileva quanto segue.
- La ripartizione dei lavori della Divisione Ingegneria ha subito una trasformazione per l'utilizzo della correlata Selesoft Consulting e della collegata Proteco nell'acquisizione di Ordini sviluppati da Personale Tecnico Softeco, con Ricavi per Euro 909 migliaia. I Ricavi della Divisione, pari a Euro 12.940 migliaia, sono generati da Commesse di Prestazioni di sviluppo *software*, inerenti ad apparati e beni strumentali dei principali Clienti, di rilevante valore e di durata anche

pluriennale. Rispetto al 2015 essi presentano una riduzione del 1,1%, pari a Euro -142 migliaia. La diminuzione registrata dalla Divisione Ingegneria è dovuta, più che a fattori di mercato, al dirottamento di parte del Personale Tecnico verso attività di investimento per lo sviluppo di prodotti per l'ottimizzazione della distribuzione, dell'utilizzo e dei consumi di energia elettrica, con particolare riferimento alle Smart-Grid, per costi di manodopera capitalizzati pari a Euro 1.648 migliaia, in sintonia con la strategia aziendale concordata di più approfondita focalizzazione sul settore energetico, coerentemente con l'allineamento al nuovo modello di *business* da integrare in TerniEnergia.

- La **Divisione Ricerca & Innovazione** ha registrato una flessione del 63,8% pari a Euro -1.501 migliaia rispetto all'anno precedente, e la sua incidenza sulla Produzione Caratteristica è passata dall'11,3% del 2015 al 5,0% del 2016. Anche in questo caso una consistente parte del Personale di Ricerca & Sviluppo (altamente specializzato) è stato dirottato alla Ricerca & Sviluppo Interna, per l'orientamento al nuovo modello di Business. Come ulteriore conseguenza, sono state presentate meno domande di contributi a Fondo Perduto per il co-finanziamento di nuovi progetti; attività che comunque è già ripresa nel 2017, essendo più chiare le linee tecnologiche su cui puntare per le ricadute dei risultati della Ricerca sul Gruppo TerniEnergia.
- La **Divisione Energia**, con ricavi attestati a Euro 1.746 migliaia, ha subito un incremento del 5,8% pari a Euro +96 migliaia rispetto al 2015.
 - Si segnala che il ramo d'azienda detentore della titolarità delle Licenze e dei Prodotti sviluppati è stata trasferita al neo-costituito Organismo di Ricerca Vitruviano Lab S.r.l., conferendogli i costi capitalizzati negli esercizi dal 2012 al 2015, e generando la plusvalenza di Euro 502 migliaia sopra rammentata.
 - Di conseguenza, nel 2016 non sono stati capitalizzati costi inerenti tali attività, e per il futuro si prevede che eventuali sviluppi di Nuovi Prodotti pertinenti saranno onere di Vitruviano Lab S.r.l.
- La **Divisione Mobilità e Trasporti** ha subito una flessione del 28,6% pari a Euro -216 migliaia, e la sua incidenza sulla Produzione Caratteristica è passata dal 3,6% del 2015 al 3,1% del 2016.
- La **Divisione Soluzioni Infrastrutturali** ha ridotto le vendite di circa 2/3. La sua incidenza sul valore totale della Produzione Caratteristica passa al 6,4% dal 14,3% del 2015. Si sottolinea che tali ricavi sono caratterizzati da una marginalità diretta ridotta (circa il 10% sul relativo fatturato) rispetto alle altre attività.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della Produzione (Euro migliaia)	2016	2015	Variazioni	% Variaz.
B) 6) Materie prime, sussidiarie, diconsumo e merci				
a) Materiali e licenze destinate a commessa	259	39	+220	563,3%
b) Merci e licenze per rivendita	968	2.438	-1.470	-60,3%
c) Materie sussidiarie, di consumo e ammodernamento	70	39	+31	79,5%
	1.297	2.516	-1.219	-48,5%
B) 7) Servizi				
a) Servizi per il Personale	899	972	-73	-7,5%
b) Servizi Tecnici di Produzione da Società Terze	612	1.490	-878	-58,9%
c) Consulenti, Lavoratori a Progetto e Tirocinanti	319	557	-238	-42,7%
d) Servizi Tecnici di Produzione acquisiti da società correlate	478	435	+43	9,9%
e) Servizi commerciali acquisiti da società correlate	0	42	-42	-100,0%
f) Servizi Tecnici operativi diversi	82	91	-9	-9,9%
d) Servizi Logistici e Amministrativi	620	697	-77	-11,0%
e) Servizi Bancari e Factoring	101	142	-41	-28,9%
	3.111	4.426	-1.315	-29,7%
B) 8) Godimento di beni di terzi				
a) Locazioni e spese condominiali	341	390	-49	-12,6%
b) Noleggi auto e canoni periodici	48	39	+9	23,1%
	389	429	-40	-9,3%
B) 9) Per il personale (dettaglio in bilancio)	12.559	12.548	+11	0,1%
B) 10) Ammortamenti e svalutazioni (dettaglio in bilancio)	1.830	1.836	-6	-0,3%
B) 14) Oneri diversi di gestione	122	91	+31	34,1%
TOTALE	19.308	21.846	-2.538	-11,6%

Nell'esercizio 2016 si rileva che i costi della produzione sono stati pari ad Euro 19.308 migliaia, con un decremento significativo rispetto al 2015 di Euro 2.538 migliaia, pari a -11,6% circa, quindi con un decremento superiore rispetto alla diminuzione dei Ricavi, sia in percentuale sia in valore assoluto.

Si dettano di seguito i fattori principali di tale decremento.

- **Voce B)6):** Il decremento pari a Euro 1.219 migliaia, deriva sostanzialmente dal minor acquisto di materiali per rivendita e contribuisce in modo determinante alla riduzione complessiva dei Costi.
La quasi totalità dell'ammontare sopra citato si riferisce a merci e licenze per rivendita della Divisione Soluzioni infrastrutturali, e trova comunemente congruenza con la riduzione dei corrispondenti Ricavi.
- **Voce B)7):** il decremento di Euro 1.315 migliaia dei Costi rispetto al 2015 deriva dai seguenti fattori principali:
 - a) un decremento di Euro 73 migliaia dei Servizi per il Personale sostanzialmente riferibili ad una riduzione delle spese di Assicurazione per tecnici e dirigenti, e ad una riduzione dei costi relativi alla mensa;
 - b) un forte decremento di Euro 1.116 migliaia derivato da un forte riduzione del ricorso sia a Società di software esterne (Euro -878 migliaia), sia a Consulenti esterni (Euro -238 migliaia). Tale decremento è stato reso possibile rinunciando in parte a perseguire la componente dei Ricavi da vendite e prestazioni relative a linee di mercato non strategiche in relazione ai nuovi modelli di business.
 - c) Varie altre voci, per un ammontare complessivo di Euro 126 migliaia.
- **Voce B)8):** i costi per il godimento di beni di terzi risultano diminuiti per Euro -40 migliaia rispetto al 2015 grazie al trasferimento dell'Unità Locale di Milano in una sede meno onerosa.
- **Voce B)9):** i costi per il Personale Dipendente sono sostanzialmente stabili, nonostante incrementi individuali dovuti a fattori quali passaggio di Tecnici da apprendisti a personale a tempo indeterminato, adeguamenti contrattuali automatici non assorbiti, alcuni aumenti di merito. Tale stabilità è dovuta principalmente a un significativo turn-over di persone realizzato in corso d'anno (25 uscite e 9 assunzioni), mirato a ridurre i costi nei prossimi esercizi.
- **Voce B)10):** ammortamenti e svalutazioni rimangono sostanzialmente invariati, in quanto a una consistente riduzione degli ammortamenti materiali (Euro -56 migliaia) si contrappone un aumento di quelli immateriali (Euro +61 migliaia), dovuti principalmente alle nuove capitalizzazioni.

Come sintesi dell'andamento economico, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a un valore positivo pari a **Euro 2.681 migliaia**, con un aumento di Euro 609 migliaia rispetto al 2015.

C) ANDAMENTO FINANZIARIO

Si rileva una significativa riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto, che registra al 31 dicembre 2016 il valore di Euro 3.780 migliaia, a fronte di Euro 5.795 migliaia di fine 2015 (con una riduzione quindi di Euro 2.015 migliaia).

Con riferimento al punto "C) Proventi e Oneri Finanziari" della Nota Integrativa, sezione Conto Economico, si rileva che gli oneri finanziari netti nell'esercizio 2016, pari a Euro 336 migliaia, sono ridotti di Euro 32 migliaia rispetto a Euro 368 migliaia del 2015.

Sul fronte della liquidità devono essere segnalati i fattori di seguito descritti.

- Permangono termini di pagamento piuttosto lunghi da parte di molti Clienti, mantenutisi nell'esercizio corrente a circa 170 giorni a fine anno 2016, con un ritardo di circa 80 giorni a fronte dei termini medi di 90 giorni previsti dalle condizioni contrattuali. Pertanto si rende ancora necessario il pesante ricorso (con i conseguenti oneri) all'anticipazione di fatture al fine di rispettare i termini di pagamento delle proprie obbligazioni passive, termini per la massima parte non differibili. Data la qualità dei Clienti, non dovrebbero invece sussistere problemi sulla solvibilità degli stessi, per cui si ritiene adeguato il fondo svalutazione crediti.
- Permane in generale una certa "turbolenza creditizia", che produce una sempre minore flessibilità per il finanziamento del circolante. Questo fatto è aggravato dalle disposizioni della Banca d'Italia, che a partire da inizio 2013 obbliga gli Istituti Creditizi a segnalare alla Centrale Rischi, sulla posizione del creditore, gli insoluti sulle fatture anticipate (in banca o al factoring), penalizzando ulteriormente il *rating* delle Aziende Fornitrici in caso di insolvenza delle Aziende Clienti.

Il fabbisogno finanziario critico di gennaio e successivamente di luglio, agosto e settembre 2016 (determinato dai pagamenti correlati alla 13.ma e alla 14.ma mensilità, imposte e contributi, e al saldo di alcuni fornitori critici) è stato gestito, anche ricorrendo a una rateazione di 6 mesi dei contributi INPS in gennaio 2016, esauritasi a luglio 2016; nonché a una nuova rateazione di 24 mesi a ottobre 2016, in fase di rimborso. Segnaliamo che in gennaio 2017 si è ottenuta una ulteriore rateazione su 6 mesi.

Il rimborso delle rate del finanziamento Unicredit, che erano state regolarmente saldate sino al 30/06/2015, per un cumulo di 22 rate saldate rispetto al totale di 27, è stato sospeso per 12 mesi dal settembre 2015, ed è stato ripreso dal settembre 2016. Ne sono quindi state rimborsate altre 2 rate, rimanendone il residuo di altre 3 rate per Euro 1.080 migliaia circa da saldare nel 2017.

La relativa copertura (*Hedging* tipo IRS) è stata invece evasa nel settembre 2016.

L'Amministrazione della Società controlla sistematicamente con la massima cura la gestione degli incassi e i solleciti ai Clienti, al fine di ridurre l'impatto degli elementi negativi sopra enumerati. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono dovute affrontare diverse crisi di liquidità di Clienti, non previste, e si ritiene che il rischio di eventuali tensioni finanziarie (che storicamente raggiunge i propri massimi nei mesi da dicembre a febbraio e si riaccutizza nei mesi di luglio ed agosto) dovrebbe ridursi per effetto del graduale continuo miglioramento della posizione finanziaria netta.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In previsione del cambio di proprietà e in armonia con le strategie indicate da TerniEnergia, nel 2016 sono aumentati considerevolmente gli investimenti in attività di Ricerca & Sviluppo realizzati tramite l'utilizzo di Personale altamente specializzato che negli scorsi esercizi era in buona parte dedicato ad attività fatturate. Essa si è articolata nei seguenti filoni principali:

■ Progetti di Ricerca & Sviluppo non capitalizzati.

Tale attività è organizzata nella Divisione "Ricerca & Innovazione". Come già rilevato nell'analisi dei relativi ricavi, una consistente parte del Personale di tale Divisione (altamente qualificato) è stato dirottato ai Progetti di Ricerca & Sviluppo Interni, per l'orientamento al nuovo modello di Business, in base alle linee tecnologiche su cui puntare per le ricadute dei risultati della Ricerca sul Gruppo TerniEnergia.

Di conseguenza, la Divisione ha contribuito ai Ricavi complessivamente per Euro 853 migliaia (a fronte 2.355 del 2015), coi costituiti:

- o Commesse acquisite, con Ricavi fortemente ridotti (circa Euro 13 migliaia a fronte dei 245 nel 2015). In tal caso, i costi sostenuti sono totalmente coperti dalle risorse aziendali, e sono imputati integralmente al conto economico;
- o Contributi a Fondo Perduto, concessi da Enti Pubblici (Unione Europea per la massima parte, ma anche da parte di Ministeri e di Enti Pubblici Locali), a parziale copertura del rischio industriale associato ai progetti di ricerca: i ricavi di competenza dell'esercizio corrispondenti, tenuto conto delle pertinenti variazioni dei Lavori in corso, sono stati pari a Euro 840 migliaia (a fronte dei 2.110 del 2015). In tale caso, l'azienda ha sostenuto in proprio i costi non coperti dai finanziamenti, imputando a Conto Economico, voce B)9), la totalità dei costi di manodopera direttamente utilizzata dalla Divisione "Ricerca & Innovazione". Quest'ultimo caso (che corrisponde alla quasi totalità di questo filone) riguarda lo studio e lo sviluppo di nuovi modelli tecnologici nelle aree del software e delle telecomunicazioni relativi a energia, trasporti e logistica, ad ambiente e salute, a *knowledge management*, con realizzazione di schemi e semilavorati da utilizzare per i settori *Energy* e *Info-Mobility*, ma anche nel più ampio contesto sia di produzione di software *ad hoc*, sia di sviluppo di nuovi prodotti in settori considerati strategici per il futuro. L'impegno aziendale è orientato allo sviluppo di prototipi che abbiano una prospettiva di concreta valorizzazione commerciale e che si integrino nelle linee di *business* dell'azienda.

■ Progetti interni per sviluppo di Nuovi Prodotti, completamente finanziati dalla società e capitalizzati.

Essi sono mirati ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti e servizi e per la relativa concretizzazione.

In tale ambito, le risorse della società si sono concentrate su quanto di seguito descritto. In tal caso, i costi di pura manodopera sostenuti per il Personale addetto allo Sviluppo sono stati capitalizzati, imputandoli al Conto Economico come "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e alle "Immobilizzazioni immateriali" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

□ Linee di Prodotti Verticali.

Si tratta di due linee di prodotto consolidate sul mercato. Rispetto alle attività sviluppate nei precedenti esercizi, si rilevano variazioni dovute alla riorganizzazione di Ricerca & Sviluppo nell'ambito del Gruppo TerniEnergia.

- Per la **Divisione Energia**: "*Gestione del mercato libero dell'energia per il mercato italiano*", il ramo d'azienda detentore della titolarità delle Licenze e dei Prodotti sviluppati è stata trasferita al neo-costituito Organismo di Ricerca Vitruviano Lab S.r.l., conferendogli i costi capitalizzati negli esercizi dal 2012 al 2015, e generando la plusvalenza di Euro 502 migliaia sopra rammentata.

Di conseguenza, nel 2016 non sono stati capitalizzati costi inerenti tali attività, e per il futuro si prevede che eventuali sviluppi di Nuovi Prodotti pertinenti saranno onere di Vitruviano Lab S.r.l.

- Per la **Divisione Mobilità e Trasporti**: "*Sistemi per la Infomobilità sostenibile e la gestione delle flotte di autoveicoli*", il cui obiettivo consiste nello studio, progettazione e realizzazione di nuovi moduli e prodotti relativi all'area della mobilità sostenibile di passeggeri e merci, di controllo delle flotte di autoveicoli, e dei trasporti nell'ambito della logistica integrata. Tali sviluppi, resi necessari sia per il mantenimento della clientela sia per l'ampliamento e/o l'aggiornamento dell'offerta per il mercato della mobilità sostenibile e la logistica urbana, nel 2016, anche con il supporto della Divisione *Ricerca & Innovazione*, hanno comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato per circa 1,7 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari circa a Euro 50 migliaia, capitalizzati.

□ Investimenti in nuovi sistemi della Divisione Ingegneria.

- Già dal 2012 è stato affidato alla Divisione Ingegneria, col supporto della Divisione Ricerca, lo sviluppo di nuovi sistemi software, finalizzati ad ampliare l'offerta della Società nel settore strategico dei sistemi di controllo della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, integrandola con i prodotti ad orientamento gestionale della Divisione Energia, e sfruttando la peculiare competenza acquisita dalla Società nella realizzazione di *software ad hoc*. L'esigenza di mercato sorge, oltre che da ragioni economiche, anche dalle normative che si stanno progressivamente adottando a livello europeo (Direttiva Efficienza Energetica 27/2012/CE) e nazionale (Piano Energetico Nazionale).

- Peraltro, il previsto cambio di proprietà ha richiesto una più approfondita focalizzazione sul settore energetico, coerentemente con l'allineamento al nuovo modello di *business* da integrare in TerniEnergia. Come conseguenza, una parte consistente di Personale Tecnico (altamente specializzato) è stato utilizzato in attività di investimento



per lo sviluppo di prodotti mirati all'ottimizzazione di distribuzione, utilizzo e consumi di energia elettrica, con particolare riferimento alle Smart-Grid e alle centrali ad energie rinnovabili, per costi di manodopera capitalizzati pari a **Euro 1.648 migliaia**. Quindi nel 2016 sono stati realizzati i seguenti investimenti:

- o **Smart-Grid**: è il progetto di investimento più importante avviato nel 2016. Esso ha comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie (tra cui gestione ottimizzata della produzione e distribuzione di Energia Elettrica, incluse fonti rinnovabili e non programmabili; piattaforme ICT di monitoraggio e tele-controllo) per oltre 32,5 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari a circa Euro 1.330 migliaia, capitalizzati. Esso ha costituito per TerniEnergia uno dei più forti fattori di interesse all'acquisizione delle tecnologie Software di Softeco, e quindi dell'intera Società.
Il progetto si basa sulla convergenza di tecnologie del campo elettrotecnico con il mondo ICT per dotare le reti elettriche di distribuzione di funzioni di gestione evolute che consentano l'impiego sicuro ed efficiente di generazione distribuita di Energia Elettrica da fonti rinnovabili non programmabili (solare, eolico), una più diretta partecipazione dei diversi consumatori al mercato elettrico e una migliore gestione delle risorse disponibili.
In particolare, in base alle previsioni di mercato, lo sviluppo è focalizzato su:
 - Sistemi autonomi (detti "*micro-grid*") di produzione, distribuzione e consumo anche connessi ad una rete di distribuzione come entità unica;
 - Sistemi autonomi "virtuali" (detti "*Virtual Power Plant*") che realizzano funzioni analoghe alle "*micro grid*" (o un loro sottoinsieme) sotto il controllo di unità connesse tramite la normale rete di trasmissione/distribuzione.
- o **SOEE (Sistema di Ottimizzazione dell'Efficienza Energetica)**: è proseguito lo sviluppo del sistema per il monitoraggio, la gestione e il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'ottimizzazione dei costi energetici di aziende, edifici e impianti. Lo sviluppo, tuttora in corso e da completare, ha comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato per oltre 4,5 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari circa a Euro 150 migliaia, capitalizzati;
- o **CAPTO-PLUS**: è proseguito lo sviluppo di un prodotto tecnologico per la raccolta, archiviazione e presentazione di documenti attraverso l'indicizzazione dei testi. Esso ha comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato per circa 1,9 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari circa a Euro 42 migliaia, capitalizzati;
- o **RTU-GO**: nel contesto delle attività inerenti l'Energia Elettrica, è proseguita la collaborazione con la società consociata Selesoft Consulting S.r.l. per lo sviluppo dei prodotti RTU-GO e Master Control, relativamente a moduli di gestione e ottimizzazione energetica nel settore dell'illuminazione, e algoritmi di regolazione potenza e frequenza nei sistemi ad alta tensione, per circa 4,8 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari circa a Euro 125 migliaia, capitalizzati .

INVESTIMENTI

La vostra Società ha registrato nel corso dell'esercizio gli incrementi delle immobilizzazioni di seguito descritti. Per maggiori dettagli, si rinvia alla Nota Integrativa, sezione "Immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale - Attivo.

□ Immobilizzazioni immateriali per Euro 2.882 migliaia, di cui:

- o Euro 466 migliaia per Costi di Impianto e Ampliamento:
 - Euro 155 migliaia principalmente dovuti all'attività di consulenza fornita dalla società consociata Selesoft Consulting S.r.l. per la revisione della rete trasmissione dati del sistema informativo aziendale;
 - Euro 311 migliaia per la ristrutturazione dei sistemi informatici interni e l'implementazione di un sistema di controllo economico gestionale.
- o Euro 714 migliaia per Costi di Sviluppo di Nuovi Prodotti:
 - Euro 404 migliaia riferiti a capitalizzazione di costi di manodopera di Personale Dipendente addetto allo sviluppo di nuovi modelli tecnologici e prodotti software;
 - Euro 288 migliaia per sviluppi di prodotti intercompany, RTU-GO e Master Control, relativamente a moduli di gestione e ottimizzazione energetica nel settore dell'illuminazione e algoritmi di regolazione potenza e frequenza nei sistemi ad alta tensione;
 - Euro 22 migliaia per capitalizzazione di consulenze esterne inerenti quanto sopra.
- o Euro 372 migliaia per Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili:
 - Euro 350 migliaia, per acquisto da consociata Skyrobotic SpA di una licenza a titolo non esclusivo per utilizzo di un software per la pianificazione e gestione di missioni di volo con il Sistema a Pilotaggio Remoto (SAPR) Skyrobotic, finalizzato all'*Operation & Maintenance* preventivo e predittivo di Impianti Fotovoltaici, Linee elettriche di distribuzione dell'energia, agricoltura di precisione e Torri Radio-ripetitori;
 - Euro 18 migliaia, per la licenza del sistema contabile in uso;
 - Altri per Euro 4 migliaia.



- o Euro 1.330 migliaia per Immobilizzazioni in corso e Acconti relativi a capitalizzazione di Personale Dipendente addetto alla ricerca e sviluppo - ancora in corso e la cui commercializzazione o comunque i relativi benefici sono previsti in futuro - di nuovi prodotti in ambito Smart Grid.
- Immobilizzazioni materiali per Euro 13,9 migliaia, per acquisti di attrezzature tecniche (server, PC, router, periferiche, altri accessori) sia per reparti di produzione software sia per servizi a Clienti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSOCIATE E CONTROPARTI CORRELATE

Come in precedenza specificato, dal 31/10/2016 il capitale sociale di Softeco Sismat S.r.l. è interamente posseduto da TerniEnergia S.p.A. Pertanto è decaduto, per cambio di controllo, il precedente regime di Consolidato Fiscale Nazionale in cui la qualità di consolidante era in capo ad AVM Private Equity 1 S.p.A.

Per effetto del D.Lgs. 201/2011 la Vostra società ha presentato istanza di rimborso IRES riferita alla deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro per un importo pari a Euro 265 migliaia, di cui Euro 134 migliaia nei confronti di AVM Private Equity 1 S.p.A. in qualità di ex-consolidante, Euro 90 migliaia nei confronti di IngeFi S.p.A. in qualità di ex-consolidante, ed Euro 41 migliaia in proprio, che è stato rimborsato nel 2015. Permangono pertanto i crediti di Euro 224 migliaia verso le ex-consolidanti, che li trasferiranno alla Società all'atto della ricezione da parte del Fisco.

La posizione debitoria nei confronti di AVM Private Equity 1 S.p.A., assunta per Euro 985 migliaia all'atto dell'incorporazione nel settembre 2010 di Terza S.r.l., si è ridotta a Euro 408 migliaia dai 503 del 31 dicembre 2015, per effetto di compensazioni applicate da AVM con i crediti da Consolidato Fiscale.

Ai sensi dell'art. 2497-ter Codice Civile, si segnala che la vostra Società ha in essere un contratto di locazione, per un controvalore annuo di Euro 180 migliaia (cui devono essere aggiunte le spese di amministrazione), per gli uffici della Torre WTC in Genova, sede della Società e già di sua proprietà, con la IngeFi S.p.A., che ne ha acquisito la proprietà dal 9 dicembre 2009. Tale società è qualificabile come parte correlata in quanto essa detiene una quota del capitale sociale (peraltro di minoranza) di TerniEnergia S.p.A. Il valore della locazione è in linea con le medie del mercato.

Per quanto attiene al rapporto con la società ex-controllante ed ex-consolidante IngeFi S.p.A., si segnala l'esistenza di debiti di natura commerciale per locazioni pregresse pari a Euro 756 migliaia (di cui 436 per fatture ricevute e 320 per fatture da ricevere).

Inoltre, sussistono debiti per Euro 181 migliaia nei confronti di Rolly S.p.A. e per Euro 53 migliaia verso Fimel S.r.l., entrambe Azioniste di IngeFi S.p.A., a fronte della retrocessione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, di emolumenti pregressi di alcuni ex-Amministratori.

Ai sensi dell'art. 2497-ter Codice Civile, si segnala che la vostra Società ha provveduto a disdire contratti di sublocazione con la società ex correlata Selest Ingegneria S.p.A., inerenti uffici distaccati della sede di Genova utilizzati dalla Divisione Energia (via Scarsellini 59, 1° piano nel condominio "I Gemelli") per un controvalore annuo di circa Euro 65 migliaia con effetto dal 31/03/2017.

Si segnala infine che Softeco Sismat svolge Servizi Amministrativi verso la correlata Selesoft e collegata Proteco, di cui si avvale anche per l'utilizzo di prestazioni tecniche.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Società non evidenzia rischi di fonte interna tali da poter essere qualificati come principali e richiedere un'esplicitazione nella Relazione sulla Gestione. Questo grazie alla struttura delle deleghe, alla qualità professionale delle risorse umane impiegate, all'efficacia dei sistemi di controllo interno, nonché a una concentrazione della clientela e dei fornitori ragionevolmente distribuita.

Per quanto attiene ai rischi di fonte esterna, è evidente che la posizione di *leadership* sulla nicchia di mercato della Società, pur garantendo un livello di protezione sufficiente, non previene dal rischio di contrazione del mercato stesso, cosa che ha avuto un significativo effetto sugli esercizi dal 2010 al 2016. Non si ravvisano invece particolari rischi derivanti da possibili variazioni della normativa di riferimento inerenti i sistemi software sviluppati e i prodotti software studiati e commercializzati dalla Società.

Il portafoglio clienti della Società è composto per la quasi totalità da grandi aziende ed enti, con cui, tipicamente, una volta negoziate le condizioni economiche e di pagamento, le stesse vengono di norma rispettate, anche se non tempestivamente.

Dobbiamo peraltro segnalare che le ristrutturazioni ancora in corso in alcuni grandi gruppi industriali cui appartengono importanti clienti hanno generato ritardi nel flusso degli ordini e degli incassi: il che, tenuto anche conto del periodo di crisi del mercato e di forti restrizioni del credito da parte delle banche, ha generato tensioni finanziarie in termini di liquidità, che peraltro la Società di norma è in grado di gestire tramite il ricorso allo smobilizzo di crediti e a un'attenta gestione delle risorse finanziarie.

Tra le poche piccole/medie aziende (generalmente inserite nel portafoglio clienti solo nel caso in cui i servizi loro erogati o i prodotti loro forniti abbiano valenza strategica) storicamente alcune hanno fatto registrare alcuni problemi, che peraltro sono stati tutti assorbiti tramite utilizzo del fondo rischi su crediti, che si è quindi rivelato mediamente adeguato, tanto che esso mantiene a fine esercizio un valore significativo ammontante a Euro 307 migliaia.

Politiche di gestione del rischio

Crediti finanziari: Non sussistono rischi significativi

Depositi bancari e postali: Non sussistono rischi significativi
Assegni: Non viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa: Non sussistono rischi significativi
Altri debiti: Non sussistono rischi significativi

In merito all'esposizione della società ai rischi di variazione dei tassi di interesse, in data 17 dicembre 2009 la Società Terza S.r.l., ora incorporata in Softeco Sismat, ha acceso un finanziamento a lungo termine con banca Unicredit, per complessivi Euro 10,5 milioni. Esso prevedeva il rimborso in 27 rate trimestrali, la prima scaduta il 31 marzo 2010 e l'ultima con scadenza il 30 settembre 2016. Nel corso del 2015 è stata richiesta e ottenuta la moratoria del debito con conseguente sospensione delle rate da settembre 2015; pertanto l'ultima scadenza è diventata il 30 settembre 2017. Le rate scadute (in numero di 22 sino al 30 giugno 2015) sono state tutte regolarmente liquidate. Inoltre sono stati effettuati rimborsi volontari senza oneri pari a Euro 1,0 milioni.

A garanzia del finanziamento erogato da Unicredit è stato rilasciato un pegno sulle quote di Softeco (e su quelle di Terza, ora incorporata in Softeco) a favore di Unicredit stessa, senza diritto di voto in deroga al Codice Civile.

La Società ha provveduto a stipulare con la stessa Unicredit un contratto di copertura contro il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, sulla base di un IRS fisso (tasso Euribor 3 mesi al 2,25% e parametrizzazione trimestrale) sul 60% del valore residuo del finanziamento. Gli interessi sono liquidati su base trimestrale, alla scadenza di ciascun trimestre solare. Peraltro, il contratto di copertura è scaduto con la rata di settembre 2016, e non avrà quindi ulteriori effetti.

La Società non utilizza altri strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dal rischio di tasso o per altre finalità.

Non sussistono debiti finanziari residui a Lungo Termine, essendo stati totalmente rimborsati i mutui a tasso agevolato concessi da Enti Pubblici per il finanziamento di progetti di Ricerca & Sviluppo.

Gli altri debiti finanziari residui a medio termine sono relativi al rimborso di un finanziamento di Euro 600 migliaia concesso dall'ex-Socio Unico B.Soft Group S.r.l., da rimborsare entro giugno 2017 con interessi al tasso fisso del 3%; nonché alle 3 rate residue del Finanziamento Unicredit. Non sussistono quindi rischi sostanziali derivanti da variazione dei tassi di interesse.

SEDI SECONDARIE

L'impresa, oltre alla sede principale di Genova, possiede unità locali operative nelle città di Milano, Napoli e Catania.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C., Vi precisiamo che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di sicurezza e di igiene sul posto di lavoro. Si segnala che la tipologia di attività rende assolutamente residuale un rischio per l'ambiente.

ALTRE NOTAZIONI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy", si segnala che il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) è stato soggetto ad aggiornamento e deposito in data 31 Marzo 2011.

Pur essendo stato abolito l'obbligo di deposito, ai sensi del D.L. 5/2012, la Società provvede comunque a tenere periodicamente aggiornato il DPS.

In base al disposto dell'articolo 2428 del Codice Civile, si specifica che la Vostra Società:

- (i) non possiede azioni o quote proprie;
- (ii) non detiene alcuna partecipazione, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società controllanti;
- (iii) non ha acquistato né alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di Società controllanti;
- (iv) con delibera dell'Assemblea del 04 Maggio 2016, è stato rinnovato a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2017-2018. Pertanto con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 KPMG S.p.A. è incaricata di svolgere la revisione legale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società avrà un ruolo fondamentale per il Gruppo TerniEnergia, di cui costituisce una partecipata strategica, nella proposizione di un'offerta industriale ideale sui mercati internazionali per grandi gruppi, con i quali sono già in atto o in via di definizione alleanze e partnership operative, attivi nella automazione delle reti di trasmissione e distribuzione nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. L'intesa darà vita a un player di standing internazionale, nei settori più promettenti della filiera energetica, in grado di coniugare il track record e il know-how industriale di TerniEnergia come system integrator e l'eccellenza nel settore dell'information and communication technology di Softeco Sismat e dell'altra società acquisita Selesoft Consulting.

Con l'acquisizione della società, TerniEnergia intende infatti portare a termine il processo di piena trasformazione in smart energy company, entrando nel mercato del settore "digital energy", integrando i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali" e completando il proprio posizionamento competitivo lungo l'intera catena del valore del settore energia.

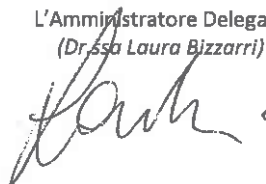
L'esercizio 2017, inoltre, sarà dedicato, tra l'altro, a favorire l'ingresso nel settore dei servizi e dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le isole energetiche. Sarà così possibile integrare le attività nelle rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'energy management con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, che consentano di introdurre nella filiera nuove tecnologie in grado di fare da ponte tra i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali".

Genova, 8 marzo 2017

Softeco Sismat S.r.l.

L'Amministratore Delegato

(*Dr.ssa Laura Bizzarri*)



Softeco Sismat S.r.l.		Bilancio al 31/12/2016		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015	differenza
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0	0
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento		398.884	38.100	+360.784
2) Costi di sviluppo		1.028.960	1.558.050	-529.090
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		307.235	19.784	+287.451
5) Avviamento		9.803.858	10.558.001	-754.143
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.547.133	666.737	+880.396
7) Altre		25.652	47.295	-21.643
TOTALE I		13.111.722	12.887.967	+223.755
II - Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinario		131.692	212.216	-80.524
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.095	4.701	-1.606
TOTALE II		134.787	216.917	-82.130
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
b) Imprese collegate		1.203.209	0	+1.203.209
d-bis) Altre imprese		59.277	59.277	+0
	Totale 1)	1.262.486	59.277	+1.203.209
2) Crediti:				
d bis) Verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo		1.660	1.660	+0
3) Altri titoli		99.658	94.334	+5.324
	Totale 2)	101.318	95.994	+5.324
TOTALE III		1.363.804	155.271	+1.208.533
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		14.610.313	13.260.155	+1.350.158
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
3) Lavori in corso su ordinazione		6.474.368	5.736.286	+738.082
TOTALE RIMANENZE		6.474.368	5.736.286	+738.082
II - Crediti				
1) verso clienti				
- esigibili entro 12 mesi		6.134.826	9.190.860	-3.056.034
3) verso imprese collegate				
- esigibili entro 12 mesi		595.454	27.773	+567.681
5-bis) crediti tributari				
- esigibili entro 12 mesi		390.186	201.017	+189.169
5-ter) imposte anticipate				
- esigibili entro 12 mesi		70.270	18.050	+52.220
5-quater) verso altri				
- esigibili entro 12 mesi		548.990	13.255	535.735
TOTALE CREDITI		7.739.726	9.450.955	-1.711.229
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
7) Depositi vincolati ai Partners di Ricerca & Sviluppo finanziata		3.012.717	211.471	+2.801.246
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		1.006.646	337.750	+668.896
3) Danaro e valori in cassa		425	2.203	-1.778
		1.007.071	339.953	+667.118
Totale attivo circolante (C)		18.233.882	15.738.665	+2.495.217
D) Ratel e rlsconti		44.368	65.556	-21.188
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		32.888.563	29.064.376	+3.824.187

Softeco Sismat S.r.l.		Bilancio al 31/12/2016		
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	differenza	
A) Patrimonio netto				
I - Capitale sociale	8.630.000	8.630.000	+0	
IV - Riserva Legale	17.446	17.446	+0	
VIII - Utili(perdite) portati a nuovo	(2.076.080)	(1.669.187)	-406.893	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	357.309	(406.897)	+764.206	
Totale patrimonio netto (A)	6.928.675	6.571.362	+357.313	
B) Fondi per rischi ed oneri				
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0	+0	
C) TFR - Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	4.658.231	4.413.214	+245.017	
D) Debiti				
4) Debiti verso banche:				
- esigibili entro 12 mesi	4.455.968	5.620.569	-1.164.601	
- esigibili oltre 12 mesi	0	1.080.907	-1.080.907	
	4.455.968	6.701.476	-2.245.508	
5) Debiti verso altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	649.950	0	+649.950	
6) Acconti				
- esigibili entro 12 mesi	333.629	6.787	+326.842	
7) Debiti verso fornitori e Partners di Ricerca & Sviluppo				
- esigibili entro 12 mesi: Fornitori	5.571.711	4.033.066	+1.538.645	
- esigibili entro 12 mesi: Partners R&S	3.012.646	211.471	+2.801.175	
	8.584.357	4.244.537	4.339.820	
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibili entro 12 mesi	2.510	1.981.261	-1.978.751	
12) Debiti tributari				
- esigibili entro 12 mesi	2.489.209	911.208	+1.578.001	
13) Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale				
- esigibili entro 12 mesi	1.038.645	1.073.301	-34.656	
- esigibili oltre 12 mesi	818.996	771.197	+47.799	
	1.857.641	1.844.498	13.143	
14) Altri debiti				
- esigibili entro 12 mesi	1.454.315	1.114.831	+339.484	
- esigibili oltre 12 mesi	1.216.169	1.217.822	-1.653	
	2.670.484	2.332.653	337.831	
Totale debiti (D)	21.043.748	18.022.420	+3.021.328	
E) Ratei e risconti	257.909	57.380	+200.529	
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	32.898.563	29.064.376	+3.834.187	

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	differenza
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.499.165	20.670.960	-4.171.795
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	738.081	221.445	+516.636
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.933.861	1.064.000	+869.861
5) Altri ricavi e proventi . altri	987.990	122.018	+865.972
Totale valore della produzione (A)	20.159.097	22.078.423	-1.919.326
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.297.143	2.515.857	-1.218.714
7) Per servizi	3.111.260	4.425.576	-1.314.316
8) Per godimento beni di terzi	388.522	428.931	-40.409
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	9.242.821	9.170.239	72.582
b) Oneri sociali	2.610.076	2.691.007	-80.931
c) Trattamento di Fine Rapporto	706.295	687.195	19.100
	12.559.192	12.548.441	10.751
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.699.117	1.638.210	60.907
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.985	151.969	-55.984
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione di crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide	35.186	45.877	-10.691
	1.830.288	1.836.056	-5.768
14) Oneri diversi di gestione	122.072	91.429	30.643
Totale costi della produzione (B)	19.308.477	21.846.290	-2.537.813
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	850.620	232.133	618.487
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni	0	(31.191)	31.191
16) Altri proventi finanziari	4.306	1.092	3.214
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(340.145)	(368.952)	28.807
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(335.839)	(399.051)	63.212
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale delle rettifiche (D)	0	0	0
Risultato prima delle imposte	514.781	(166.918)	681.699
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
- correnti	49.713	243.288	-193.575
- differite	107.759	-3.309	111.068
Totale imposte	157.472	239.979	-82.507
21) Utile (perdita) dell'esercizio	357.309	(406.897)	764.206

	2016	2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	357.309	-406.897
Imposte sul reddito	157.472	239.979
Interessi passivi/(attivi)	340.145	368.952
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-390
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposta sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	854.926	201.644
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.795.102	1.790.179
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.880	48.689
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.825.982	1.838.868
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.680.908	2.040.512
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-738.082	-221.445
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.020.848	-1.900.832
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.339.820	1.007.411
Decremento/(Incremento) dei ratei e riscotti attivi	21.188	18.932
Incremento/(Decremento) dei ratei e riscotti passivi	200.529	36.653
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-822.722	267.503
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.021.581	-793.778
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.702.489	1.246.734
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-335.839	-371.374
(Imposte sul reddito pagate)	-157.472	-239.979
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-493.311	-611.353
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.209.178	635.381
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-13.855	-76.431
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-1.922.872	-1.559.670
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-1.208.533	28.406
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.145.260	-1.607.695
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-967.125	-1.041.057
Accensione finanziamenti		0
(Rimborso finanziamenti)	-3.424.214	2.172.874
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		0
(Rimborso di capitale)		0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.391.339	1.131.817
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	672.578	159.503
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	337.750	176.637
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.203	3.813
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	339.953	180.450
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.006.646	337.750
Assegni		
Danaro e valori in cassa	425	2.203
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.007.071	339.953
Di cui non liberamente utilizzabili		

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2016**

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, dopo aver fatto ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.830 migliaia, aver sostenuto oneri finanziari netti per Euro 336 migliaia e accantonato imposte d'esercizio per Euro 157 migliaia, chiude con utile di Euro 357 migliaia, risultante dalla differenza fra i costi ed i proventi di competenza dell'esercizio. Le cause che hanno determinato tale risultato Vi sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, alla quale pertanto rinviamo. Anche per quel che concerne la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante TerniEnergia SpA stante l'indipendenza ed autonomia della stessa sia dal punto di vista gestionale che finanziario.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed

attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. L'avviamento è ammortizzato in 20 anni come in seguito illustrato.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.



Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari generici 15%
- autovetture 25%
- attrezzatura minuta laboratorio 40%
- macchine d'ufficio elettroniche 20%
- elaboratori elettronici, licenze software e stampanti 20%
- mobili e arredi ufficio 12%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".



Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi futuri. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare. Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.



La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze, data la particolare attività della Società, sono costituite esclusivamente da lavori in corso su ordinazione e da quote di contributi a fondo perduto:

a) Lavori in Corso su ordinazione di Clienti

Sono iscritti per un valore corrispondente a quello attribuibile ai corrispettivi contrattualmente maturati ed accertati con ragionevole certezza, e determinati in base allo stato di avanzamento. In particolare per le commesse a tempo i lavori in corso sono stimati in funzione delle ore lavorate. Nel caso invece di commesse a corpo, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle ore lavorate. La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

b) contributi a fondo perduto

Sono erogati da Enti Pubblici a parziale copertura del rischio d'impresa su progetti di Ricerca e Sviluppo, iscritti per un valore determinato per ogni progetto in proporzione al contributo totale concesso, al tempo trascorso dall'inizio del progetto finanziato, alla sua durata residua, e alla copertura eventuale di attività di progettazione preliminari alla concessione del contributo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e



sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata dalla controllante TerniEnergia S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è



rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Si segnala che la capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata conformemente a quanto disposto dal principio contabile n. 24 in tema di immobilizzazioni immateriali e pertanto: (i) si tratta di modelli tecnologici, prodotti software e servizi chiaramente definiti, misurabili e identificabili; (ii) i costi iscritti si riferiscono ad un progetto realizzabile per il quale la società possiede le risorse necessarie per il completamento e l'implementazione; (iii) i costi iscritti sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro si svilupperanno tramite lo sfruttamento di tali nuovi modelli, prodotti e servizi. In particolare tali capitalizzazioni, come illustrato in relazione sulla gestione, hanno interessato i seguenti progetti:

- **Smart-Grid:** è il progetto di investimento più importante avviato nel 2016. Esso ha comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie (tra cui gestione ottimizzata della produzione e distribuzione di Energia Elettrica, incluse fonti rinnovabili e non programmabili; piattaforme ICT di monitoraggio e tele-controllo) per oltre 35,5 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari a circa 1.330 Euro-migliaia, capitalizzati. Esso ha costituito per TerniEnergia uno dei più forti fattori di interesse all'acquisizione delle tecnologie Software di Softeco, e quindi dell'intera Società. Il progetto si basa sulla convergenza di tecnologie del campo elettrotecnico con il mondo ICT per dotare le reti elettriche di distribuzione di funzioni di gestione evolute che consentano l'impiego sicuro ed efficiente di generazione distribuita di Energia Elettrica da fonti rinnovabili non programmabili (solare, eolico), una più diretta partecipazione dei diversi consumatori al mercato elettrico e una migliore gestione delle risorse disponibili. In particolare, in base alle previsioni di mercato, lo sviluppo è focalizzato su:
 - Sistemi autonomi (detti "*micro-grid*") di produzione, distribuzione e consumo anche connessi ad una rete di distribuzione come entità unica;
 - Sistemi autonomi "virtuali" (detti "*Virtual Power Plant*") che realizzano funzioni analoghe alle "*micro grid*" (o un loro sottoinsieme) sotto il controllo di unità connesse tramite la normale rete di trasmissione/distribuzione.
- **CAPTO-PLUS:** è proseguito lo sviluppo di un prodotto tecnologico per la raccolta, archiviazione e presentazione di documenti attraverso l'indicizzazione dei testi.
- **RTU-GO:** nel contesto delle attività inerenti l'Energia Elettrica, è proseguita la collaborazione con la società consociata Selesoft Consulting S.r.l. per lo sviluppo dei prodotti RTU-GO e Master Control, relativamente a moduli di gestione e ottimizzazione energetica nel settore dell'illuminazione, e algoritmi di regolazione potenza e frequenza nei sistemi ad alta tensione.
- **SOEE (Sistema di Ottimizzazione dell'Efficienza Energetica):** è proseguito lo sviluppo, tutt'ora da completare, del sistema per il monitoraggio, la gestione e il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'ottimizzazione dei costi energetici di aziende, edifici e impianti.
- **Altri costi di sviluppo per prodotti Mobilità e trasporti**

Il disavanzo della fusione realizzata nel settembre 2010 allocato ad avviamento è ammortizzato in un periodo di 20 anni, al fine di correlare l'onere dell'ammortamento con la redditività futura ad esso associata; gli amministratori hanno provveduto a richiedere a suo tempo una perizia a conforto di tale maggior durata rispetto alle ordinarie previsioni del Codice Civile e degli OIC.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali - Spese Pluriennali" raccoglie le spese connesse alla realizzazione e al completamento (ivi comprese spese per perizie, consulenze di sviluppo strategico e di riorganizzazione interna) dell'operazione di merged leveraged buy-out, avvenuta il 17/12/2009 tramite l'acquisizione dell'intero capitale di Softeco Simat da parte di Terza S.r.l., e perfezionata con l'incorporazione, tramite fusione inversa, di Terza S.r.l. da parte di Softeco Simat il 24/09/2010. Si è ritenuto di evidenziare distintamente tali spese, in quanto di natura straordinaria e non ricorrente.

I costi accessori all'accensione del finanziamento con Unicredit erogato il 17 dicembre 2009, pari a Euro 1.461 migliaia, sono stati oggetto di un piano di ammortamento coerente con la durata del finanziamento stesso. Al 31.12.2016, tenuto conto della moratoria, residuano per Euro 16 migliaia che avranno una loro manifestazione economica nel 2017 con il versamento delle ultime 3 rate trimestrali.

Le voci comprese nelle immobilizzazioni immateriali e non specificatamente menzionate sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzate in modo sistematico lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni con la sola eccezione dell'avviamento che è ammortizzato in 20 anni.



Di seguito è esposto il prospetto che riassume le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avanzamento	immobilizzazioni immateriali in corso e acquisite	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	502.815	6.308.722	255.813	15.082.858	666.737	798.346	23.815.291
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-464.715	-4.750.672	-236.029	-4.524.857		-751.051	-10.727.324
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	38.100	1.558.050	19.784	10.558.001	666.737	47.295	12.887.967
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	391.105	349.375	361.147	0	1.330.361	0	2.431.988
Riclassifiche (del valore di bilancio)	75.000	364.288	10677		-449.965		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Ammortamento dell'esercizio	105.321	733.637	84.373	754.143	0	21.643	1.699.117
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Altre variazioni		-509.119					-509.119
Totale variazioni	360.784	-529.093	287.451	-754.143	880.396	-21.643	223.752
Valore di fine esercizio							
Costo	968.920	5.542.293	606.807	15.082.858	1.547.133	798.346	24.546.357
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-570.036	-4.513.333	-299.572	-5.279.000		-772.694	-11.434.635
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	398.884	1.028.960	307.235	9.803.858	1.547.133	25.652	13.111.722

B) I) 1) Costi di impianto e ampliamento

La voce ammonta ad Euro 399 migliaia, al netto degli ammortamenti effettuati, corrispondenti al 59% del costo storico. I valori totali di costo e fondo sono variati di Euro 105 migliaia per ammortamenti del periodo di esercizio e di Euro 466 migliaia per incrementi per acquisizioni:

- 75 migliaia per servizi amministrativi e gestionali 2015 dalla consociata Selesoft
- 80 migliaia per ristrutturazione rete interna
- 311 migliaia per sviluppo Sistema controllo e gestione rete interna

B) I) 2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono alle spese dirette (interne ed esterne) volte alla realizzazione di nuovi modelli tecnologici, prodotti software e servizi, la cui commercializzazione con margini tali da consentire il recupero delle spese sostenute, risulti essere realisticamente prevedibile.

La voce ammonta ad Euro 1.029 migliaia, al netto degli ammortamenti effettuati, corrispondenti all' 81% del costo storico. L'ammortamento avviene su base quinquennale. I costi sospesi in tale voce, ove non ancora commercializzati, sono inerenti a prodotti software e servizi chiaramente definiti, a progetti realizzabili, per i quali l'impresa possiede le necessarie risorse che ne garantiscono la fattibilità tecnica. È ragionevole inoltre supporre l'esistenza di un mercato di vendita tale da garantire la piena recuperabilità dei costi capitalizzati al 31 dicembre 2016.

Le descrizioni relative agli investimenti effettuati sono ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, sezione "Attività di Sviluppo", alla quale pertanto rinviamo.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 714 migliaia, derivano:

- per Euro 404 migliaia da capitalizzazione di costi di manodopera di personale dipendente addetto allo sviluppo di nuovi modelli tecnologici e prodotti software.
- per Euro 288 migliaia per sviluppi di prodotti intercompany, RTU-GO e Master Control, relativamente a moduli di gestione e ottimizzazione energetica nel settore dell'illuminazione e algoritmi di regolazione potenza e frequenza nei sistemi ad alta tensione.
- Costi per utilizzo Pluriennale fattura Camelot Euro 0.9 migliaia
- Sviluppi art. 108 fatture Univ.Studi Genova Euro 16 migliaia
- Prestazioni di consulenza software per Euro 4 migliaia

I valori totali di Costo e Fondo sono variati di Euro 457 migliaia per il normale ammortamento annuo; di rilevante importanza le operazioni relative a Vitruviano Lab Srl che movimentano il conto di bilancio per Euro 1.480 migliaia come dismissione dal costo storico e come Euro 694 migliaia come dismissione dal fondo. Tali attività sono state oggetto di conferimento alla partecipata Vitruviano Lab Srl nel complesso del ramo di azienda trasferito.

B) I) 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si rileva che dal 2014 in questa voce sono state riallocate le licenze Software, che nei precedenti esercizi risultavano allocate alle Immobilizzazioni Materiali.

La voce ammonta ad **Euro 307 migliaia**, al netto degli ammortamenti effettuati, corrispondenti al 49% del costo storico. I valori totali di costo e fondo sono variati di Euro 84 migliaia per il normale ammortamento annuo e di Euro 372 migliaia per i seguenti incrementi:

- Euro 350 migliaia, per acquisto da consociata Skyrobotic SpA di una licenza a titolo non esclusivo per utilizzo di un software per la pianificazione e gestione di missioni di volo con il Sistema a Pilotaggio Remoto (SAPR) Skyrobotic, finalizzato all'Operation & Maintenance preventivo e predittivo di Impianti Fotovoltaici, Linee elettriche di distribuzione dell'energia, agricoltura di precisione e Torri Radio-ripetitori;
- Edisoftware per Euro 18 migliaia, per la licenza del sistema contabile in uso;
- Altri per Euro 4 migliaia.

B) I) 5) Avviamento

Il saldo di **Euro 9.804 migliaia** deriva dall'allocazione del disavanzo di fusione inversa (pari a Euro 15.083 migliaia) emerso a seguito dell'incorporazione della controllante Terza S.r.l. avvenuta il 24 settembre 2010, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono il 35% del relativo costo storico.

A parziale deroga di quanto previsto dall'art. 2426 C.C., il periodo di ammortamento dell'avviamento derivante dal disavanzo di fusione è stato quantificato in 20 anni, tenuto conto delle prospettive reddituali e finanziarie della Società.

Il Consiglio aveva rilevato infatti come la congiuntura connessa con il lungo periodo di crisi globale non facesse venire meno i fondamenti della strategia competitiva della Società, la sua capacità ed attenzione all'aggiornamento e all'adeguamento tecnologico, il suo dominio dell'intero processo produttivo del software (ricerca, progettazione, realizzazione, installazione, assistenza post-vendita) nonché la sua posizione di leadership sul mercato. In tal senso si era altresì espresso a suo tempo anche un consulente indipendente qualificato in un parere appositamente richiesto a supporto delle valutazioni del Consiglio. Al 31 dicembre 2016 la società ha condotto un impairment test al fine di verificare la recuperabilità dello stesso; dal test effettuato non sono emerse indicazioni di impairment.

B) I) 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

L'importo di **Euro 1.547 migliaia** è dovuto ai seguenti sviluppi ancora in corso e la cui commercializzazione o comunque i relativi benefici sono previsti in futuro:

- Smart Grid per Euro 1.331 migliaia: trattasi di spese per il personale addetto alla ricerca e sviluppo per acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche e per nuovi prodotti riferiti al progetto micro-smart grid;
- Altre euro 216 mila.

B) I) 7) Altre Immobilizzazioni Immateriali – Spese a utilizzazione pluriennale.

La voce ammonta ad **Euro 26 migliaia**, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono il 96,8% del relativo costo storico. Sono costituite come segue:

- per Euro 10 migliaia riferite alle spese connesse all'operazione di *merged leveraged buy-out*, avvenuta il 17 dicembre 2009 tramite l'acquisizione dell'intero capitale di Softeco Sismat da parte di Terza S.r.l., e perfezionata con l'incorporazione, tramite fusione inversa, di Terza S.r.l. da parte di Softeco Sismat il 24 gennaio 2010.
- per Euro 16 altre spese ad utilizzazione pluriennali.

B) II) Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.



	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.108.044	263.877	28.180	1.399.901
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-895.828	-250.970	-38.180	-1.182.904
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	212.216	4.707	0	216.917
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.856	0	0	13.856
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamento dell'esercizio	-94.393	-1.305		-95.698
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni	0			0
Totale variazioni	-80.537	-1.305	0	-81.842
Valore di fine esercizio				
Costo	1.121.900	263.677	28.180	1.413.757
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-990.808	-300.508	-28.180	-1.278.970
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	131.692	3.095	0	134.787

B) II) 2) Impianti e macchinario

La voce ammonta a Euro 132 migliaia, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono l'88,3% del costo storico dei cespiti. Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 13,9 migliaia derivano da acquisti di attrezzature tecniche (server, PC, router, periferiche, altri accessori) sia per reparti di produzione software sia per servizi a Clienti.

B) II) 3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a Euro 3,1 migliaia, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono il 98,8% del costo storico dei cespiti. La diminuzione dell'esercizio è interamente imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

B) III) Immobilizzazioni finanziarie

B) III) 1) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2016 la società detiene partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese, come dettagliato nel seguito.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	59.277	59.277	94.334
Rivalutazioni			0	
Svalutazioni			0	
Valore di bilancio	0	59.277	59.277	94.334
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.203.209		1.203.209	5.324
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni	1.203.209	0	1.203.209	5.324
Valore di fine esercizio				
Costo	1.203.209	59.277	1.262.486	99.658
Rivalutazioni			0	
Svalutazioni		0	0	
Valore di bilancio	1.203.209	59.277	1.262.486	99.658

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipazione in Vitruviano Lab Srl, organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 ed in relazione al quale la Softeco Sismat Srl ha conferito un Ramo d'Azienda, di cui era titolare nel suo

complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia, ed in particolare il software denominato "Energy & Gas Retail TM". A fronte di un valore netto contabile trasferito di Euro 703 mila, il valore attribuito dal perito al ramo è stato di euro 1.205 mila, con conseguente emersione di una plusvalenza di Euro 502 mila.

La partecipazione detenuta da Softeco è di Euro 1.203 migliaia a seguito della cessione avvenuta in data 30 dicembre 2016 alla società "M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l di una quota pari ad Euro 1.900.

La Softeco detiene al 31 dicembre 2016 il 54,84%, la consociata Selesoft Consulting Srl il 27,37%, la Italeaf SpA il 17,58% e la MDP lo 0,21%. In virtù di patti parasociali il controllo della Vitruviano Lab Srl è congiunto per cui si è provveduto a classificare tale partecipazione tra le imprese collegate.

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono per la maggior parte a partecipazioni a Consorzi costituiti per favorire, anche tramite strumenti di cofinanziamento a fondo perduto da parte di Enti Pubblici, lo sviluppo (nei temi della Ricerca Applicata, dell'Innovazione, della Formazione e dell'Internazionalizzazione) del sistema delle imprese *High-Tech* della Liguria, particolarmente del tessuto delle PMI, raccordate con l'Università e i Centri di Ricerca pubblici tramite la regia di Confindustria Genova, delle Istituzioni pubbliche della Liguria, e con il supporto di banche e istituzioni finanziarie.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce partecipazioni in altre imprese.

	Totale	1	2	3
Dettaglio partecipazioni in altre imprese				
Descrizione		SIIT S.c.p.A.	ReteFidi Liguria	Altri
Valore contabile	59.277	24.600	27.080	7.597
Fair value	59.277	24.600	27.080	7.597

B) III) 2) Crediti

B) III) 2) d) Crediti verso altri

Pari ad Euro 1,7 migliaia, interamente esigibili oltre l'esercizio successivo, la voce si riferisce a crediti d'imposta ILOR, IRPEG e IRES di cui a suo tempo è stato richiesto il rimborso e di cui l'Amministrazione Finanziaria non ha ancora fornito riscontro.

B) III) 3) Altri titoli

Pari ad Euro 99,6 migliaia, interamente esigibili oltre l'esercizio successivo, la voce si riferisce:

- per Euro 80,5 migliaia a partecipazioni a Associazioni/Raggruppamenti Temporanei di Imprese (ATI/RTI), Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) ed altre Associazioni, senza personalità giuridica e non costituite in consorzi, l'adesione alle quali si è resa opportuna per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società, con particolare riferimento alla Ricerca e Sviluppo in ambito sia Europeo che Nazionale;
- per Euro 16,8 migliaia a depositi cauzionali per utilizzo di locali e noleggi;
- per Euro 2,3 migliaia a interessi pregressi su crediti d'imposta.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante esprime il valore delle partite correnti per la gestione a breve dell'azienda.

C) I) Rimanenze

La voce, per la particolare tipologia dell'attività dell'impresa, è relativa alla sola voce C)I-3) dell'attivo, ed espone un totale di Euro 6.474 migliaia, così ripartiti:

Euro 4.129 migliaia per lavori in corso su ordinazione (nel 2015 Euro 3.085 migliaia);

Euro 2.345 migliaia per quote su Contributi a Fondo Perduto per Ricerca e Sviluppo (nel 2015 Euro 2.651 migliaia).

Si rileva la persistenza, da considerare ormai strutturale, di un elevato valore di Lavori in Corso su ordinazione, collegato a ritardi sia di autorizzazioni alla fatturazione, sia di emissione degli ordini da parte dei Grandi Clienti.

Con riferimento ai Criteri Generali di valutazione delle Rimanenze di quote di contributi a fondo perduto erogati da Enti Pubblici a parziale copertura del rischio d'impresa su progetti di Ricerca e Sviluppo si precisa che per ogni progetto di ricerca si sospende a magazzino la quota parte del contributo di competenza di ciascun progetto in funzione dello stato di avanzamento dello stesso.

A scopo statistico, si precisa che erano stati deliberati da parte di Enti Pubblici Nazionali e Comunitari nuovi contributi per l'importo rilevante di Euro 2.449 migliaia nel 2011, Euro 2.211 migliaia nel 2012, Euro 1.451 migliaia nel 2013, Euro 2.281

migliaia nel 2014 ed Euro 550 migliaia nel 2015.

Nel corso del 2016 sono stati deliberati nuovi contributi per Euro 620 migliaia, relativi a nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo della durata media di 2 anni, la cui progettazione preliminare alla domanda è stata effettuata nell'esercizio 2015. Si rileva quindi una ripresa dei volumi rispetto all'anno precedente, osservando che nel corso del 2016 sono state presentate complessivamente 18 nuove domande di cui 5 risultano approvate e sono in fase di contrattualizzazione presso il relativo ente erogatore. Inoltre, 4 di tali domande sono ancora in valutazione e si ritiene di conoscerne le risultanze entro il primo semestre 2017.

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	5.736.286	5.736.286
Variazione nell'esercizio	738.082	738.082
Valore di fine esercizio	6.474.368	6.474.368

C) II) Crediti

La voce espone un totale di Euro 7.740 migliaia. I crediti esposti sono classificati secondo il presunto momento di realizzo. La tabella sotto riportata espone il dettaglio dei crediti sulla base della loro prevista data di esigibilità.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	9.190.860	27.773	201.017	18.050	13.255	9.450.955
Variazione nell'esercizio	-3.056.034	567.681	109.109	52.220	535.735	-1.711.229
Valore di fine esercizio	6.134.826	595.454	390.186	70.270	548.990	7.739.726
Quota scadente entro l'esercizio	6.134.826	595.454	390.186		548.990	7.669.456
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						0

C) II) 1) Crediti verso Clienti

Si tratta di crediti di natura commerciale iscritti al valore di presumibile realizzo, il cui ammontare complessivo risultante a bilancio, pari a Euro 6.135 migliaia, è al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 302 migliaia.

Il fatturato della Società avviene per la massima parte all'interno dell'Italia e, solo marginalmente, verso clienti europei (svizzeri, olandesi, britannici) o USA. Rispetto a questi la fatturazione è avvenuta prevalentemente in Euro e solo in minima parte in valute diverse. In considerazione degli stati citati, si è valutato un rischio paese assolutamente coincidente con quello italiano. Peraltro, a fine esercizio, il credito residuo corrispondeva per la quasi totalità a fatture emesse in Euro. Il rischio cambio per il credito in USD è stato valutato sostanzialmente trascurabile essendo gli incassi in tempi brevi a fronte di una sostanziale stabilità del valore del dollaro per i periodi interessati.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 302 migliaia (nel 2015 Euro 303 migliaia) e risulta diminuito di Euro 1 migliaia in seguito agli accantonamenti dell'esercizio.

C) II) 3) Crediti verso imprese collegate

La voce, pari a Euro 595 migliaia si compone di crediti di natura commerciale verso l'impresa consociata Selesoft Consulting S.r.L., operante autonomamente rispetto a Softeco e nei cui confronti Softeco opera in completa autonomia. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo, il cui ammontare complessivo è al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 5 migliaia.

C) II) 5bis) Crediti imposta correnti

La voce si riferisce al credito d'imposta per investimenti in Ricerca & Sviluppo per Euro 365 migliaia, rilevato nel 2016 e relativo alle attività di ricerca e sviluppo incrementali rispetto alla media degli investimenti del triennio 2012 - 2014 agevolabili ai sensi del D lgs 145 2013 ed Euro 25 migliaia per versamenti di acconti IRAP eccedenti il debito maturato.

C) II) 5ter) Crediti per imposte anticipate

La voce espone un totale di **Euro 70 migliaia** corrispondenti al residuo di imposte IRES anticipate.

C) II) 5) Crediti verso altri

La voce di **Euro 549 migliaia** corrisponde:

- per Euro 1 migliaia a ritenute transitorie di garanzia effettuate dal consorzio SIIT S.c.p.A. su contributi a fondo perduto per progetti di Ricerca co-finanziati dal MIUR, che saranno restituite a progetti conclusi e rendicontazioni approvate;
- per Euro 317 migliaia ad anticipi fornitori
- per Euro 227 migliaia a crediti diversi
- per Euro 1 migliaia a crediti verso INAIL per infortuni
- per Euro 3 migliaia a crediti diversi verso Vitruviano Lab Srl

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei casi in cui Softeco assume la funzione di Coordinatore di Progetti di Ricerca e Sviluppo per cui sono conferiti contributi a fondo perduto da parte di Enti Pubblici Nazionali od Europei, queste voci accolgono all'attivo la giacenza dei contributi incassati e ancora giacenti in attesa di redistribuzione ai Partners, e al passivo il corrispondente debito verso i Partners stessi nella voce D)-7) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni *
Valore di inizio esercizio	211.471
Variazione nell'esercizio	2.801.246
Valore di fine esercizio	3.012.717

C) IV) Disponibilità liquide

Rappresentano i rapporti bancari con saldi a credito, nonché i valori giacenti in cassa a fine esercizio e sono valutati al valore nominale.

La voce ammonta a **Euro 1.007 migliaia**, espone la somma dei saldi creditori al 31.12.2016 dei conti correnti attivi intrattenuti presso gli Istituti di Credito o Società di factoring e comprendono il saldo della piccola cassa in contanti.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	337.750	2.203	339.953
Variazione nell'esercizio	668.896	-1.778	667.118
Valore di fine esercizio	1.006.646	425	1.007.071

Si forniscono alcune notizie sulle linee di credito concesse (senza garanzie, e al netto delle linee di *factoring* utilizzate per il pagamento da parte di alcuni Clienti) dagli Istituti di Credito alla Società:

- **Massimi scoperti bancari, per Euro 318 migliaia**: rappresentano gli scoperti di conto corrente concessi dalle varie banche.
- **Massime anticipazioni fatture, per Euro 5.359 migliaia**: rappresentano le linee di fido concesse dagli Istituti Bancari e di Factoring per finanziamenti in conto anticipazione fatture.
- **Fidejussioni, per Euro 1.229 migliaia**: rappresentano le fidejussioni prestate a terzi.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a **Euro 44 migliaia**, relativi a risconti attivi, dettagliati come segue:

Euro 1 migliaia relativi a Partners per prodotti Software e Hardware

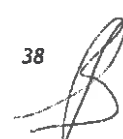
Euro 3 migliaia relativi a Assicurazioni e polizze fidejussorie per gare e anticipi

Euro 1 migliaia relativi a Canoni per servizi periodici e di locazione

Euro 1 migliaia relativi a Fornitori Vari

Euro 38 migliaia relativi a Assicurazioni e bolli auto

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.049 ⁷	64.507 ⁸	65.556
Variazione nell'esercizio	-1.049 ⁷	-20.139 ⁸	-21.188
Valore di fine esercizio	0 ⁷	44.368 ⁸	44.368



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Il passivo dello stato patrimoniale espone tutti i dati relativi al patrimonio sociale, ai debiti correnti, nonché ai debiti a medio e lungo termine.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo e comprende gli apporti dei soci e le riserve di qualsiasi natura

La formazione delle singole poste componenti il patrimonio netto è evidenziata nel prospetto sotto riportato che elenca le variazioni intervenute nelle singole voci che lo compongono nell'esercizio.

Al 31.12.2014 il Patrimonio netto era di Euro 6.978.261 per effetto di una perdita di esercizio portata a nuovo di Euro 998.212.

Al 31.12.2015 il Patrimonio netto era di Euro 6.571.362 per effetto in una perdita di esercizio portata a nuovo di Euro 406.897

Di seguito si riportano le variazioni al 31.12.2016:

	Capitale	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	8.630.000	17.446	-1.669.187	-406.897	6.571.362
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Atribuzione di dividendi					0
Altre destinazioni			-406.897	406.897	0
Altre variazioni					
Incrementi					0
Decrementi					0
Riclassifiche					0
Risultato d'esercizio				357.309	357.309
Valore di fine esercizio	8.630.000	17.446	-2.076.080	357.309	6.928.675

Il capitale sociale al 31.12.2016, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in quote ai sensi di legge. Non esistono azioni di godimento, né titoli o valori similari emessi dalla società.

A garanzia del finanziamento concesso all'ex-Socio Unico Terza S.r.l., ora incorporata in Softeco Sismat S.r.l., per l'acquisizione del 100% delle azioni di Softeco Sismat (allora S.p.A.), è stato costituito, a favore della banca Unicredit, pegno sul 100% delle azioni, ora trasformate in quote. I diritti di voto e di godimento rimangono in capo ai Soci di Softeco Sismat S.r.l.

Informazioni di cui al n. 7bis dell'art. 2427

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	8.630.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	17.446	destinaz. utili	copertura perdite	17.446		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Totale altre riserve	0			0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	-2.076.080					
Totale	6.571.362			17.446	0	0
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				17.446		

A seguito degli aumenti di capitale descritti nei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, cui si rimanda, il capitale sociale risulta incrementato nei primi mesi del 2017 ad euro 9.988.000.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non vi sono fattispecie tali da determinare la necessità di appostamenti di bilancio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il Trattamento di Fine Rapporto, che a fine esercizio ammonta a complessivi Euro **4.658 migliaia**, espone i debiti della Società verso il proprio personale dipendente ex art. 2120 Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.413.214
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	550.793
Utilizzo nell'esercizio	-184.247
Altre variazioni	
Totale variazioni	366.546
Valore di fine esercizio	4.658.231

La voce al 31/12/2016 include la rivalutazione dei saldi esistenti al 31/12/2015, incrementati degli importi accantonati nell'esercizio al netto degli utilizzi (per le liquidazioni per i dipendenti cessati, gli anticipi al personale dipendente e l'imposta sostitutiva maturata).

Si rammenta che la Società non è tenuta a versare a favore del Fondo di Tesoreria presso l'INPS (stabilito dalla riforma della previdenza integrativa, D. Lgs. 252/2005) i fondi accantonati che i Dipendenti hanno deciso di non destinare a Fondi di Previdenza Complementare (FPC), in quanto al 31/12/2006 sia Softeco Sismat sia tutte le società in essa confluite tramite incorporazione avevano meno di 50 dipendenti.

La variazione dell'esercizio è imputabile agli accantonamenti di periodo al netto degli utilizzi.

D) DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.701.476	-2.245.508	4.455.968	4.455.968	0	
Debiti verso altri finanziatori	0	649.950	649.950	649.950	0	
Acconti	6.787	326.842	333.629	333.629	0	
Debiti verso fornitori	4.244.537	4.339.820	8.584.357	8.584.357	0	
Debiti verso imprese collegate	1.981.261	-1.978.751	2.510	2.510	0	
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	
Debiti tributari	911.208	1.578.001	2.489.209	2.489.209	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.844.498	13.143	1.857.641	1.038.645	818.996	
Altri debiti	2.332.653	337.831	2.670.484	1.454.315	1.216.169	
Totale debiti	18.022.420	3.021.328	21.043.748	19.008.583	2.035.165	0

D) 4) Debiti verso banche

La voce di Euro **4.456 migliaia** include:

Per i debiti esigibili entro 12 mesi (pari a Euro 4.456 migliaia):

- quanto ad Euro **3.107 migliaia**, importi anticipati dagli Istituti Bancari per smobilizzo di crediti commerciali;

- quanto ad **Euro 267 migliaia**, importo anticipato per fatture verso Selex ES cedute pro-soluto a UBI Factor;
- quanto ad **Euro 1.081 migliaia**, il rimborso delle rate residue, scadenti nell'anno 2017, a saldo del finanziamento suddetto erogato da UniCredit.

Non sussistono debiti esigibili oltre 5 anni.

Per quanto riguarda il contratto di finanziamento di Euro 10,5 milioni, stipulato in data 17 dicembre 2009 con UniCredit S.p.A, di durata 7 anni e di importo residuo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 1.081 migliaia, si precisa che il finanziamento include tre *covenant* finanziari che prevedono il rispetto di determinati parametri relativi ad indebitamento finanziario, patrimonializzazione e redditività ed il cui mancato rispetto potrebbe determinare, come estrema conseguenza, l'eventuale obbligo di rimborso anticipato. Come illustrato in relazione sulla gestione, per il perfezionamento all'operazione di trasferimento di proprietà a TerniEnergia, Unicredit ha concesso a Softeco il *waiver* richiesto come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016. Unicredit ha espresso il proprio consenso – tra l'altro – al cambio di controllo e all'eventuale mancato rispetto dei *Covenant* anche a dicembre 2016. Contestualmente, TerniEnergia ha emesso a favore di Unicredit una lettera di *patronage* forte, a titolo di garanzia sul pagamento da parte di Softeco delle rate residue del finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1381 C.C. E' opportuno evidenziare che, pur in presenza del *waiver*, la Società ha rispettato tali *Covenant* finanziari al 31 dicembre 2016.

A garanzia del finanziamento erogato da Unicredit, è stato rilasciato un pegno sulle quote di Softeco (e su quelle di Terza, ora incorporata in Softeco) a favore di Unicredit stessa, senza diritto di voto in deroga al Codice Civile. Gli interessi sono liquidati su base trimestrale, alla scadenza di ciascun trimestre solare.

La Società aveva provveduto a stipulare con la stessa Unicredit un contratto di copertura contro il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, sulla base di un IRS fisso (tasso Euribor 3 mesi al 2,25% e parametrizzazione trimestrale) sul 60% del valore residuo del finanziamento.

Essendo il contratto di copertura scaduto con la rata di settembre 2016, non vi sono derivati in bilancio al 31 dicembre 2016.

D) 5) Debiti verso altri finanziatori

Il conto Debiti verso altri finanziatori presenta un saldo di Euro 650 migliaia così suddiviso

- factoring commerciale euro 50 migliaia
- finanziamento fruttifero euro 600 migliaia erogato da BSOF Group al tasso del 3%.

D) 6) Acconti

Rappresentano:

- eventuali acconti di fatturazione all'ordine per forniture a Clienti, i cui costi e la cui consegna sono di competenza dell'esercizio successivo;
- anticipi su contributi a fondo perduto ricevuti da Enti Pubblici per progetti di Ricerca e Sviluppo di durata ultrannuale, il cui ammontare è erogato a parziale copertura del rischio industriale su progetti di Ricerca e Sviluppo avviati dall'impresa.

Il valore di questi ultimi a bilancio corrisponde agli anticipi sui contributi incassati sino al termine dell'esercizio, da cui sono stati dedotti i valori corrispondenti ai ricavi già imputati sino al termine dell'esercizio a conto economico alla voce "A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Per complessivi **Euro 334 migliaia**, rappresentano contributi a fondo perduto ricevuti dalla Commissione Europea per progetti transnazionali di Ricerca e Sviluppo su contratti, in anticipo rispetto alla maturazione dei costi co-finanziati.

D) 7) Debiti verso fornitori

I debiti pari a **Euro 8.584 migliaia** sono di natura commerciale, con scadenza entro i dodici mesi, ed includono i saldi ordinari e le fatture da ricevere. Il significativo aumento, come già riportato nella relazione di bilancio, è strettamente correlato all'aumento dei crediti ed è dovuto ai ritardi con cui i clienti finali hanno emesso gli ordini e conseguenti ritardi negli incassi e quindi nei pagamenti. Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, e sono dettagliati nella tabella che segue.

- Euro 3.863 migliaia per debiti verso fornitori
- Euro 1.048 migliaia per debiti verso fornitori per fatture da ricevere
- Euro 660 migliaia per debiti verso fornitori per fatture da ricevere Proforma
- Euro 3.013 migliaia verso Partners per Progetti di Ricerca e Sviluppo

La voce sopra riportata di debiti verso fornitori per fatture da ricevere si può dettagliare come segue:

- Euro 432 migliaia per Hardware e Software destinato a Clienti
- Euro 6 migliaia per Servizi esterni impresa
- Euro 17 migliaia per Servizi amministrativi, legali, di revisione e vigilanza
- Euro 5 migliaia per Consulenza del Lavoro
- Euro 4 migliaia per Servizi sostitutivi di mensa
- Euro 1 migliaia per Noleggio Auto
- Euro 2 migliaia per Servizi energetici

Euro 1 migliaia per Telefonia
Euro 105 migliaia per Sviluppo prodotti intercompany
Euro 11 migliaia per manutenzione beni proprietà di terzi
Euro 2 migliaia per vitto e alloggio, spese rappresentanza, pulizie locali, spedizione corriere
Euro 350 migliaia per marchi
Euro 112 migliaia per compensi ai membri del consiglio di amministrazione

La voce Fornitori per fatture da ricevere proforma si può dettagliare come segue:

Euro 67 migliaia per Servizi esterni
Euro 320 migliaia per Affitti
Euro 98 migliaia per consulenze amministrative
Euro 54 migliaia per compensi ai membri del Collegio Sindacale
Euro 23 migliaia per compensi ai membri del Consiglio amministrazione
Euro 24 migliaia per Prestazione Legali e notarili
Euro 65 migliaia per Spese sostenute per ottemperanza con quanto disposto da DL 231 e DL 81
Euro 9 migliaia per sopravvenienze passive

La voce di Euro 3.013 migliaia rappresenta i debiti corrispondenti a contributi a fondo perduto per Progetti di Ricerca e Sviluppo destinati ai Partners, incassati da Softeco in virtù della sua funzione di coordinatore e ancora giacenti in attesa di redistribuzione ai Partners stessi.

D) 10) Debiti verso imprese consociate correlate e collegate

La voce ammonta a Euro 3 migliaia composta da debiti di natura commerciale verso Proteco.

D) 12) Debiti tributari

I debiti espressi in tale voce ammontano ad Euro 2.489 migliaia (Euro 911 migliaia al 31 dicembre 2015) e corrispondono a imposte correnti e pregresse IRPEF (per Euro 970 migliaia), IVA (per Euro 1.485 migliaia) e addizionali regionali e comunali e IRES per 34 migliaia.

D) 13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il debito ammonta a Euro 1.858 migliaia (Euro 1.845 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il debito verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) accoglie sia i contributi previdenziali su stipendi di dipendenti e assimilati corrisposti dalla società sino al mese di dicembre 2016, sia i contributi previdenziali relativi a oneri differiti (14.ma, ferie, permessi).

La società aveva già in corso la rateizzazione dei contributi di luglio, agosto e settembre 2015 in 24 rate e di dicembre 2015 in 6 rate. Si è ritenuto opportuno nel corso del 2016 concordare con l'INPS l'estinzione delle rateizzazioni relative all'esercizio precedente e chiedere nuovamente la rateizzazione in 24 rate dei contributi di competenza dei mesi di luglio, agosto e settembre 2016, per l'importo di Euro 948 migliaia, che avrebbero dovuto essere versati entro metà ottobre 2016 per competenza. A novembre 2016 sono iniziati i versamenti del nuovo piano di rateizzazione.

Si fornisce un dettaglio che riporta la distinzione tra le rate da versare entro 12 mesi o oltre, in accordo con i piani di rateizzazione, secondo i saldi di bilancio.

Debiti esigibili entro 12 mesi:

Euro 473 migliaia debiti v/INPS partite correnti
Euro 436 migliaia debiti v/INPS rateizzati entro 12 mesi
Euro 74 migliaia debiti v/INPS su ratei di 13.ma e 14.ma
Euro 91 migliaia debiti v/PREVINDAI
Euro 42 migliaia debiti v/Fondi Pensione Complementare
Euro 9 migliaia debiti v/INAIL-FASI
Euro 340 migliaia debiti v/INPS ferie/permessi
Euro 10 migliaia debiti v/Sindacati

Debiti esigibili oltre 12 mesi:

Euro 383 migliaia debiti v/INPS rateizzati oltre 12 mesi

D) 14) Altri debiti

I debiti espressi in codesta voce ammontano ad Euro 2.670 migliaia. Di seguito si riepiloga la composizione.

Euro 1.216 migliaia per ferie e permessi maturati e non goduti
Euro 7 migliaia per retribuzioni differite: 13.ma
Euro 283 migliaia per retribuzioni differite: 14.ma
Euro 807 migliaia per retribuzioni (Euro 434 migliaia) e TFR da liquidare a Dipendenti (Euro 373 migliaia)
Euro 23 migliaia per debiti per rimborso note spese

Euro 111 migliaia per debiti v/personale autonomo per prestazioni tecniche
Euro 223 migliaia per debiti diversi

I debiti verso il personale dipendente e assimilati sono composti per la quasi totalità dai ratei di retribuzioni per la 14^{ma} mensilità (Euro 283 migliaia), ferie e permessi maturati e non goduti (Euro 1.216 migliaia), TFR (per Euro 372 migliaia) e retribuzioni da liquidare (per Euro 434 migliaia), nonché dal saldo al 31/12/2016 tra debiti per rimborsi di note spese e crediti per anticipi erogati, a fronte di trasferte già effettuate e documentate.

I debiti verso personale autonomo si riferiscono a compensi di competenza dell'esercizio, di cui è pervenuta la fattura ma non ancora pagati alla data di chiusura del Bilancio.

E) ratei e risconti passivi

Ammontano a Euro 258 migliaia e corrispondono a ratei passivi di competenza dell'esercizio, per:

- rimborsi spese diarie, Euro 12 migliaia
- imposta sui rifiuti urbani e ratei Inail, Euro 24 migliaia
- compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione per Euro 102 migliaia
- interessi bancari vari Euro 41 migliaia
- quota annuale di adesione a Confindustria per Euro 43 migliaia
- assicurazioni Euro 1

I risconti passivi ammontano ad Euro 35 migliaia e sono relativi a canoni manutenzioni da clienti saldati nel 2017.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	27.190	30.190	57.380
Variatione nell'esercizio	196.195	4.334	200.529
Valore di fine esercizio	223.385	34.524	257.909

Conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in valuta estera (ove esistenti) sono allineati ai cambi di fine periodo ovvero al relativo cambio di copertura. Le differenze di cambio emergenti da tale allineamento sono imputate a Conto economico in apposita voce. L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

GARANZIE

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni. La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio gli impegni pari a Euro 1.230 migliaia sono costituiti da:

Garanzie a favore di terzi: si tratta di fidejussioni bancarie, per l'importo complessivo di Euro 1.204 migliaia, a fronte di contratti sottoscritti dalla Società, nei termini seguenti:

- CREDEM per Euro 64 migliaia: a favore di Finlombarda, per incasso di contributi a fondo perduto in relazione a un progetto di Ricerca di cui Softeco è capofila;
- CREDEM per Euro 24 migliaia: a favore Rete Ferroviaria italiana per fornitura di Software;
- IntesaSanPaolo per Euro 169 migliaia: a favore del Ministero MIUR per contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato in relazione a un progetto di Ricerca e Sviluppo;
- Assicurazioni varie per Euro 923 migliaia: a favore di Enti Pubblici Italiani per incassi di contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato in relazione a progetti di Ricerca e Sviluppo o per partecipazione a gare;
- Banca CARIGE per Euro 26 migliaia: a favore di ReteFidi Liguria a parziale garanzia scoperto di cassa.

Garanzie a favore di collegate: si tratta di fidejussione bancaria, per l'importo complessivo di Euro 25 migliaia, a favore del Consorzio Proteco quale controgaranzia su progetto Unicredit la cui attività viene svolta dal consorziato Softeco.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro **20.159 migliaia** di cui i ricavi operativi verso clienti sono pari a 16.499 migliaia, prevalentemente lavorati in Italia (circa il 99%), con una variazione di lavori in corso su ordinazione pari a Euro 471 migliaia. La restante parte è dovuta a costi di Ricerca e Sviluppo per nuovi prodotti capitalizzati per Euro 2.138 migliaia e Euro 1.051 migliaia di ricavi derivanti da plusvalenze da alienazioni ed altri ricavi.

A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce include i ricavi e i proventi derivanti dalla gestione caratteristica aziendale. Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta, a fine esercizio ad Euro **16.499 migliaia**, a fronte di Euro **20.671 migliaia** del 2015, con un decremento di Euro 4 migliaia, per la cui analisi si rimanda alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "A) Valore della Produzione" della sezione "Andamento economico e finanziario".

Si rileva altresì il permanere della capitalizzazione dei costi di manodopera, che riflettono la politica di investimento in Innovazione di Prodotto e Sviluppo di Nuovi Prodotti.

L'analisi dei suddetti ricavi è ampiamente illustrata nella Relazione sulla Gestione, alla quale pertanto rinviamo.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle attività:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzione e Servizi software	11.784.339
Recupero spese da Clienti	72.935
Progetti di ricerca	1.498.446
Sistemi propri-Infomobility	704.414
Sistemi propri-Energy	1.732.661
Sistemi integrati hardware/software	688.616
Servizi+recupero costi società correlate	17.754
Totale	16.499.165

A) 3) Variazione dei Lavori in Corso su ordinazione

La voce espone un saldo positivo di Euro **738 migliaia**, la cui origine deriva dai valori a fine esercizio delle Rimanenze dello Stato Patrimoniale Attivo, comparati con i valori equivalenti a fine esercizio precedente.

A) 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce figurano iscritti, per Euro **1.547 migliaia**, gli incrementi di immobilizzazioni immateriali derivanti dalla capitalizzazione della quota di costi di sviluppo prodotti aventi utilità pluriennale, a fronte dei quali sono previsti ricavi correlati nei futuri esercizi. Per la descrizione delle attività di sviluppo si rimanda ai commenti sulle immobilizzazioni immateriali.

A) 5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a complessivi Euro **988 migliaia**, rappresentati da:

Euro 502 migliaia relativi alla plusvalenza derivante dal conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia nella partecipazione in Vitruviano Lab precedentemente illustrata.

Euro 366 migliaia relativi alla rilevazione del credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del D lgs 145 2013.

Euro 120 migliaia dalla retrocessione da Selesta Ingegneria S.p.A. del compenso di personale Softeco presso tale società.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta per le diverse tipologie di costo una sintetica suddivisione per le principali componenti.

B) 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si tratta dei costi sostenuti dall'azienda per acquisti di materiali, merci e licenze software destinati a Clienti (su commessa o per rivendita), e in minima parte destinati ad uso interno, al netto di sconti e abbuoni, per un totale di Euro **1.297 migliaia**.

Si rileva una significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1.219 migliaia.

Le componenti principali sono così costituite:

acquisti per forniture su commessa per Euro 1227 migliaia;

acquisti di materie di consumo per la produzione Euro 28 migliaia;
beni articolo 102 c.5 Euro 42 migliaia.

B) 7) Costi per servizi

Ammontano a un totale di **Euro 3.111 migliaia**, con una diminuzione di Euro 1.314 migliaia rispetto al 2015. Si tratta di costi sostenuti per i servizi resi da società di software e società consociate e correlate, prestazioni di lavoratori autonomi e collaboratori vari a progetto, prestazioni direzionali, amministrative, di consulenti del lavoro, legali e fiscali, emolumenti agli organi sociali, spese per viaggi e trasferte, servizi assicurativi e sostitutivi di mensa per il personale, spese generali e utenze, servizi finanziari.

Servizi per il personale per Euro 898 migliaia, così ripartiti:

- Euro 341 migliaia per spese per viaggi e trasferte documentate
- Euro 222 migliaia per rimborsi spese diarie per vitto e alloggio
- Euro 274 migliaia per mensa e prestazioni sostitutive
- Euro 48 migliaia per assicurazioni per tecnici e dirigenti
- Euro 6 migliaia per spese mediche DL 81/2008
- Euro 7 migliaia per corsi di formazione

Servizi Tecnici Operativi per la Produzione per Euro 1407 migliaia, così ripartiti:

- Euro 554 migliaia per società di software
- Euro 292 migliaia per lavoratori autonomi
- Euro 27 migliaia per lavoratori a progetto e tirocinanti
- Euro 476 migliaia per società correlate
- Euro 58 migliaia per Università e Centri di Ricerca

Servizi Operativi e Commerciali diversi per Euro 11 migliaia, così ripartiti:

- Euro 3 migliaia per consorzi e recupero spese
- Euro 8 migliaia per autovetture di proprietà

Servizi Logistici e Amministrativi per Euro 694 migliaia, così ripartiti:

- Euro 193 migliaia per spese generali e utenze
- Euro 150 migliaia per consulenze amministrative, fiscali, del lavoro e legali
- Euro 32 migliaia per compensi alla società di revisione contabile
- Euro 319 migliaia per emolumenti organi sociali

Servizi bancari e factoring per Euro 101 migliaia, così ripartiti:

- Euro 97 migliaia per spese bancarie per servizi
- Euro 4 migliaia per spese per servizi factoring

B) 8) Costi per godimento beni di terzi

La voce, **Euro 388 migliaia**, comprende i costi degli affitti di immobili strumentali (incluse le spese condominiali), di noleggi operativi delle autovetture aziendali utilizzate per attività tecnico-commerciali, e di canoni periodici per l'utilizzo di software. L'ammontare risulta stabile rispetto all'anno precedente, così ripartito:

- Euro 341migliaia per affitti passivi
- Euro 9 migliaia per canoni periodici software e diversi
- Euro 28 migliaia per noleggio auto aziendali
- Euro 10 migliaia per leasing computer

B) 9) Costi per il personale

La voce – dettagliata nel bilancio - comprende i costi di competenza dell'esercizio, pari a **Euro 12.559 migliaia** per la retribuzione di tutte le tipologie del personale subordinato, comprensivo degli oneri sociali e degli accantonamenti. L'ammontare risulta superiore di Euro 11 migliaia rispetto al 2015.

B) – 10) Ammortamenti e svalutazioni

Il totale è **Euro 1.830 migliaia** e per la valorizzazione del costo complessivo si rinvia ai commenti riportati in calce alle voci immobilizzazioni immateriali e materiali.



B) 10) Ammortamenti e svalutazioni (Euro migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	%
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	109	34	76	+324,1%
2) Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	734	787	-53	+93,3%
3-4) Diritti di brevetto industriale e Software	84	32	52	+260,6%
5) Avviamento	754	754	0	+100,0%
7) Altre	18	31	-14	+56,6%
	1.699	1.638	61	+103,7%
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali				
2) Impianti e macchinario	94	144	-49	+65,6%
3) Attrezzature industriali e commerciali	2	8	-7	+19,6%
4) Altri beni (automezzi)	0	0	0	
	96	152	-56	+63,2%
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	35	46	-11	+76,7%
TOTALE	1.830	1.836	-6	+99,7%

B) – 14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a **Euro 122 migliaia** e rappresentano la parte residuale dei costi caratteristici della gestione. Sono costituiti da spese diverse, da imposte e tasse indirette, da imposte di bollo, da spese per registrazioni e concessioni.

Rispetto al 2015 si ha un incremento di Euro 31 migliaia.

B) 14) Oneri diversi di gestione (Euro migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	%
Sopravvenienze passive ordinarie	50	22	28	+230,4%
Imposte e tasse	23	53	-30	+44,0%
Bolli, registrazioni e certificati	5	5	-0	+91,4%
Associazioni di categoria e contributi consortili	29	9	20	+336,8%
Altri oneri diversi di gestione	15	3	12	+494,6%
TOTALE	122	91	31	+133,5%

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) 16) Altri proventi finanziari

La voce pari ad Euro 4 migliaia espone gli interessi attivi di conto corrente, accreditati dalle banche nel corso dell'esercizio, al lordo delle ritenute operate, e le differenze cambio attive.

C) 17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce pari ad Euro 340 migliaia include gli interessi e gli altri oneri finanziari corrisposti o maturati al 31.12.2016. L'ammontare è inferiore all'importo del 2015 di Euro 29 migliaia.

C) 17) Interessi passivi e altri oneri finanziari (Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	%
Interessi passivi bancari e factoring	235	232	2	+101,0%
Interessi passivi su finanziamenti	53	68	-16	+76,7%
Oneri finanziari da copertura variazione tassi IRS	10	32	-22	+30,4%
Differenze cambio passive e interessi passivi diversi	4	0	4	+442.300,0%
Interessi passivi su rateazione imposte	39	36	2	+106,9%
TOTALE	340	369	-29	+92,2%

F) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Di seguito è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate e gli effetti fiscali conseguenti.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	284.588	50.634
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	284.588	50.634
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-18.056	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-50.243	-1.975
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-68.299	-1.975

Le imposte dell'esercizio incidono per Euro 157 migliaia e includono IRES per Euro 160 migliaia, IRAP per Euro 50 migliaia, accantonamenti di imposte anticipate per Euro 60 migliaia e utilizzo di anticipate per Euro 7 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si forniscono alcune informazioni utili per una migliore valutazione della situazione della Società alla data di chiusura del bilancio.

Aumento di capitale

In data 7 Dicembre 2016, tramite atto a rogito Notaio Vincenzo Clericò in Terni (Repertorio n. 31324, Raccolta n.17248) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'aumento di Capitale di Euro 800.000,00. Successivamente, in data 24 Gennaio 2017, è stato sottoscritto e contestualmente versato dal socio unico TerniEnergia spa nelle casse della Società per l'intero ammontare, completando così l'Aumento di Capitale, che è stato incrementato a tale data ad Euro 9.430.000,00 interamente versati.

In data 10 febbraio 2017 l'Assemblea dei Soci con Atto del Dr. Vincenzo Clericò Notaio in Terni, Rep. N. 31612, Racc. n. 17456, ha deliberato un ulteriore aumento del capitale portandolo da Euro 9.430.000 a Euro 10.030.000, offrendole in opzione all'Unico Socio entro il termine finale del 15 marzo 2017, delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire fra l'altro modalità e termini per l'esercizio del diritto di opzione e per il versamento delle nuove quote.

In data 7 marzo 2017 il Socio Unico TerniEnergia spa ha ceduto i propri diritti di opzione distintamente a IngeFi S.p.A., Rolly S.p.A. e Ugo Moretto, i quali – ognuno per la propria parte - hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale per l'importo complessivo di Euro 930.018, di cui Euro 372.018 a titolo di sovrapprezzo quote, ed Euro 558.000 nominali, portando così il capitale sociale a Euro 9.988.000, interamente versato.

Numero dei dipendenti

La Società ha, alla chiusura dell'esercizio, un totale di 249 dipendenti (compresi apprendisti, tempi determinati e *part-time*). Il numero medio di dipendenti (ULA) è 252 unità.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	9	26	214	0	0	249

Di seguito la movimentazione rispetto all'anno precedente:

Numero dei dipendenti	Personale al 31/12/2016	Incrementi nell'esercizio	Diminuzioni nell'esercizio	Passaggi Interni da	Personale al 31/12/2015
Dirigenti	9		1		10
Quadri	26				26
Impiegati totali	209	10	25	8	216
di cui Part Time	18				16
di cui Tempo Det	2				1
Operai					
Apprendisti	5			8	13
TOTALE	249	10	26	8	265

Compensi ad Amministratori e Sindaci per l'esercizio 2016

I compensi ad amministratori e sindaci ammontano ad Euro 319 migliaia, rappresentati da Euro 273 migliaia dal compenso al Consiglio di Amministrazione, e da Euro 46 migliaia dal compenso al Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	272.913	46.127

Corrispettivi alle Società di Revisione

Il compenso alla società di revisione è pari a Euro 32 migliaia.

Elenco dei Soci alla data di chiusura dell'esercizio

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale risulta detenuto dall'unico Socio TerniEnergia, con sede legale in Nera Montoro (Terni), Strada dello Stabilimento 1 - 05035, codice fiscale e partita IVA 01339010553.

Proposta destinazione risultato d'esercizio

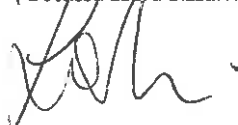
Signori soci,

in conclusione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, completo della presente relazione sulla gestione e della nota integrativa, e proponiamo altresì la destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 357.309,00 come segue:

- Riserva legale (5%) pari ad euro 17.865,50
- Utile a nuovo pari ad euro 339.443,50

Softeco Sismat S.r.l.

L'Amministratore Delegato
(Dott.ssa Lara Bizzarri)



SOFTECO SISMAT SRL

Sede in Genova, via De Marini 1-Torre WCT

C.S. € 9.988.000,00 interamente versato

C.F. e numero di iscrizione al R.I. : 02581250103

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società SOFTECO SISMAT SRL

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, tenuto conto che i soci hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 08/03/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

- Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Al riguardo si precisa che questo Collegio è stato nominato dall'Assemblea dei soci con delibera del 31/10/2016.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente. In data 31/10/2016 è subentrato con la funzione di CFO il Dott. Marco Tesone.
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la composizione dell'organigramma direzionale, le informazioni relative all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 357.309,00.

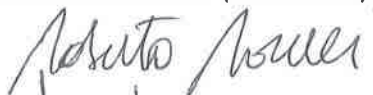
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

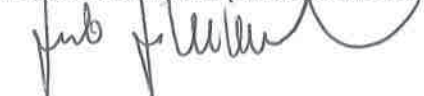
Terni li 11/04/2017

Il collegio sindacale

Roberto Raminelli (Presidente)



Fausto Sciamanna (Sindaco effettivo)



Marco Chieruzzi (Sindaco effettivo)

